ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero […] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edi[…] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagame[…] l'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre […] Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spedizione in abb. postale

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 7 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6085

Indissolubilità di un'amicizia feconda

Ciano partirà domenica alla volta della nuova Spagna

L'eccezionale importanza della visita imminente sottolineata nei commenti della stampa internazionale

ROMA, 6

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano partirà da Roma la mattina di domenica e si imbarcherà a Gaeta sullo incrociatore «Eugenio di Savoia» che salperà nel pomeriggio dello stesso giorno 9.

Il Ministro sarà accompagnato dai direttori generali e da alti funzionari del dicastero degli Esteri e da un gruppo di giornalisti rappresentanti i più importanti giornali italiani.

L'incrociatore «Eugenio di Savoia» sarà scortato da tutte le unità della 7.a Divisione navale e cioè dagli incrociatori «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta», «Montecuccoli» e «Attendolo» e da una squadriglia di cacciatorpediniere del tipo «Soldato» che ha come caposquadriglia il cacciatorpediniere «Granatiere».

Caloroso saluto all'Ospite atteso

MADRID, 6

Il giornale *Informaciones* dedica il suo editoriale alla prossima visita del Conte Ciano, cui rivolge un caldo saluto. In esso scrive tra l'altro: «Siamo sicuri che il popolo spagnolo saprà onorare nella persona del Conte Ciano la Nazione per tante ragioni amica. Il Ministro degli Esteri italiano potrà constatare che la comprensione dell'Italia per la nostra causa, che è precisamente la causa della romanità, ha servito per stringere tra i due popoli i migliori vincoli. Durante la sua permanenza egli avrà occasione di fermarsi nei luoghi ove il sangue spagnolo si è mescolato con quello dei nuovi legionari di Roma.

Accogliendo con viva cordialità il Conte Ciano, gli spagnoli ricambieranno anche le fervide accoglienze tributate in Italia al Ministro Serrano Suner durante il suo recente viaggio. La presenza in Spagna dell'illustre Ospite sarà una prova di più dei cordiali rapporti e della fratellanza dei destini che uniscono la Spagna vittoriosa con l'Impero fascista fondato dal Duce.»

Dopo tre anni di comuni vittorie

BERLINO, 6

Tutta la stampa nazionalsocialista dà oggi grande rilievo all'imminente viaggio in Spagna del Conte Ciano che, secondo un'informazione della *National Zeitung*, offrirà occasione al nostro Ministro degli Esteri e al Caudillo di esaminare e regolare a fondo le relazioni italo-spagnole in tutti i campi.

Non solo quasi tre anni di fratellanza d'armi e di comuni vittorie, ma molti secoli di storia, di grandi affinità culturali ed oggi anche ideologiche, costituiscono la premessa indispensabile alla stretta collaborazione fra i due Stati latini.

Anche gli altri giornali berlinesi si occupano dell'imminente viaggio del Conte Ciano in Spagna per rilevarne la grandissima importanza politica. E' certo — scrive il *Völkischer Beobachter* — che i colloqui che il Ministro degli esteri dell'Italia fascista avrà col Generalissimo Franco e con i suoi più stretti collaboratori contribuiranno a rendere ancora più stretti e fecondi i legami di amicizia tra la grande Potenza mediterranea e la Spagna.

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 6

Grande interesse vi è fin d'ora rivolto da tutti i giornali alla prossima visita del Conte Ciano in Spagna, alla quale si attribuisce grande importanza.

La Svizzera non abbandonerà l'atteggiamento neutrale

BERNA, 6

La *Neue Zürcher Zeitung* di stamane, in una corrispondenza dal Palazzo Federale, avverte che questo non si è occupato finora del fatto che anche la Svizzera sia nominata nelle discussioni di Mosca e nessuna informazione è giunta in proposito a Berna. Ma è certo che la Svizzera non può prendere parte ad alcun accordo del genere e in nessun modo. A chi si domanda se il Consiglio federale non farà una dichiarazione analoga a quella del Governo olandese, il giornale risponde che anche all'estero è risaputo come la Svizzera si lasci giudicare esclusivamente dal principio della neutralità, che è stato riconosciuto dai Paesi della Società delle Nazioni il 14 marzo 1938 e dall'Italia e dalla Germania il 21 giugno 1938.

Il "Bund„ di Berna ammonisce la stampa svizzera a non turbare le relazioni con l'Italia

BERNA, 6

Il *Bund* in un articolo di fondo pubblica una corrispondenza da Roma, dal titolo «Italia e Svizzera». Lo scritto presenta, fra l'altro, queste osservazioni: ufficialmente, le relazioni tra i due Paesi sono delle migliori, dettate dal rispetto reciproco e da amicizia. Così è risultato in tutti i discorsi ufficiali degli ultimi tempi, come nel discorso della Corona e in dichiarazioni di Mussolini e del Ministro Ciano. Inoltre è chiara la posizione dell'Italia fascista, che considera la Svizzera una necessità storica e strategica e come tale la rispetta nella sua assoluta indipendenza.

Il Ministro degli Esteri egiziano ricevuto da Re Boris

SOFIA, 6

Il Ministro degli Esteri egiziano Yehia Pascià ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto. E' stato poi ricevuto dal Re che lo ha trattenuto ad una colazione cui hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio ad interim Nedev e le personalità del seguito del Ministro egiziano. Il Sovrano ha conferito a Yehia Pascià e al seguito alte decorazioni.

Ha avuto luogo una conferenza sulle questioni economiche interessanti l'Egitto e la Bulgaria cui hanno partecipato Yehia Pascià con il suo seguito, il Presidente interinale Nedev e altri Ministri. Il Ministro d'Egitto ha offerto un pranzo a cui hanno partecipato gli ospiti egiziani.

Connazionali rimpatriati da Algeri ed Orano

NAPOLI, 6

Stamane con la «Saturnia» proveniente da New York e recante a bordo oltre 1000 passeggeri, sono giunti i 33 figli di italiani che si sono imbarcati ad Orano ed Algeri per essere avviati quest'oggi alle Colonie estive del Partito a Nettuno. Sulla stessa motonave sono giunte sette famiglie di italiani per un complesso di 36 persone che rimpatriano da Orano e da Algeri per non aver voluto sottostare alla imposizione di assumere la nazionalità francese.

Indegna speculazione francese sul bieco episodio che costò la vita al tenente Biondo

ROMA, 6

Come si ricorderà, un bieco episodio di violenza di cui rimase vittima il tenente Biondo, fu consumato durante il trasferimento del reparto di truppe indigene da lui condotte da Gadames a Nalut. Colpevoli dell'assassinio, compiuto a scopo di furto, risultarono taluni militi indigeni del reparto, prontamente riparati in territorio tunisino.

Alcuni dei colpevoli, e precisamente quelli di origine libica, furono estradati e giudicati dai giudici ordinari italiani. Tra quelli di presunta origine tunisina o algerina, che rimasero in territorio francese, fu sottoposto a processo da quelle autorità giudiziarie un certo El Badui ben Mussa che, nonostante l'evidenza e la gravità degli indizi a suo carico, ha per ora beneficiato della piena assoluzione decretatagli dai giudici francesi.

Ma l'inqualificabile sentenza di questi giudici è superata dal contegno della rivista *Les Annales Coloniales* la quale, invece di deplorare o, quanto meno, di fingere decentemente d'ignorare la ingiusta sentenza, ne trae addirittura lo spunto per attaccare, più che mai a sproposito e col più assoluto disprezzo della verità, la nostra politica mussulmana in Libia.

Di fronte a tanta falsità, va detto che è inesatto che il reparto del tenente Biondo fosse destinato a combattere in Abissinia, giacchè esso era stato semplicemente trasferito a Giarabub. E' destituita di fondamento l'accusa di eccessiva rigidità delle pene comminate dagli ufficiali italiani, i quali sanno invece essere, quando ne sia il caso, giustamente severi. Il feroce gesto di pochi delinquenti comuni non può annullare il costante esempio di disciplina e di devozione all'Italia che hanno sempre offerto e offrono tutti i militi libici.

Sono infine false le notizie circa la reazione che fece seguito all'omicidio e circa lo svolgimento e l'esito del processo di Tripoli. Quest'ultimo si svolse dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, regolarmente costituita, che condannò a morte quattro imputati (a carico di tre dei quali la sentenza non fu eseguita perchè in contumacia) e trattò con mitezza tutti gli altri, condannandone lievemente alcuni e assolvendo la maggioranza.

Non ci fu alcuna esecuzione senza giudizio. La notizia della fucilazione di nove meharisti nella caserma «Dusella» di Tripoli e quella della decisione del Governatore Generale Balbo di passare per le armi i meharisti del 1.o Gruppo sahariano e di confiscarne i beni, non sono che il prodotto della mala fede francese.

Il Segretario del Partito riceve cinque ufficiali delle S. A.

ROMA, 6

Presentato dal Capo di S. M. della Milizia Generale Russo, il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio cinque ufficiali delle S. A. che sono in Italia per un periodo di servizio presso il Comando Generale della Milizia, in cambio di altrettanti ufficiali della M. V. S. N. che si trovano attualmente in Germania presso il Comando delle S. A.

Durante questo periodo gli ufficiali si renderanno conto dell'organizzazione e dell'attività della Milizia, rafforzando con il lavoro comune i vincoli di cameratismo che legano le guardie armate delle due Rivoluzioni.

Il Segretario del Partito ha espresso la sua viva simpatia agli ufficiali delle S. A. i quali, dopo la visita, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

100 mila lire stanziate a scopo demografico dall'«Infail» per onorare Costanzo Ciano

ROMA, 6

Si è riunito il Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari che ha commemorato Costanzo Ciano Eroe di Buccari e Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ed ha deliberato di erogare la somma di lire 100.000 annue ad un fondo demografico intitolato al nome dello Scomparso.

BALDWIN E TOMMY

L'ex Premier inglese Baldwin è di ottimo umore. Fra lui e Tommy c'è un punto di contatto: entrambi non hanno l'obbligo di dover dichiarare la guerra democratica

Le mete per la giusta pace nei brindisi di Ribbentrop e Kiosseivanov

A cosa tendono le garanzie dell'Inghilterra "negriera„ e sfruttatrice: crediti in favore delle proprie industrie belliche

BERLINO, 6

Non solo il Gabinetto britannico ha dovuto dedicarsi allo studio della risposta moscovita con quella pazienza che esige un rompicapo cinese per chi voglia risolverlo, ma anche affrontare la grave questione dei prestiti ai clienti e ai vassalli.

Chi pagherà?

Tutti si presentano a Londra con le mani tese: i primi sono stati naturalmente i polacchi, cui la mobilitazione necessita di colmare le grosse lacune, chè gli armamenti impongono spese di gran lunga superiori alle possibilità di uno Stato notoriamente povero in canna. Ma poi ci sono i turchi, i greci, i romeni e perfino i bolscevichi, che, secondo una corrispondenza londinese alla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, avrebbero chiesto, prima ancora di decidersi a firmare l'accordo della nuova triplice, la cospicua somma di trecento milioni di sterline, pari a 30 miliardi di lire, ridotta a gran pena dagli inglesi a 125 milioni.

Si sa che a suo tempo il Gabinetto britannico aveva stanziato 10 milioni di sterline per garantire certe determinate esportazioni e questi dieci milioni, ormai esauriti, sono stati portati, chi dice a 100, chi dice a 150. Che cosa significa questo? E' molto semplice: i vari clienti e vassalli della Granbretagna hanno la possibilità adesso di distribuire ordinazioni di materiale bellico alle industrie britanniche, le quali si guarderebbero bene dal soddisfarle, poichè la politica è una cosa e gli affari un'altra, se non fossero garantite dal fondo statale. Se la Russia, la Polonia, la Romania, la Grecia, la Turchia non pagheranno, pagherà lo Stato britannico col denaro — come osservano in particolare gli ufficiosi tedeschi — estorto alle proprie e alle altrui colonie e ai territori sottoposti a mandato. 150 milioni di sterline son una notevolissima cifra e corrispondono, nei calcoli berlinesi, al potere di acquisto di tre miliardi di marchi; ma è chiaro che, messosi ormai su questa strada, lo Stato britannico è appena al principio e deve prepararsi ad attingere anche più profondamente nella sua capace borsa.

Ripugnante usura

D'altra parte, bisogna riconoscerlo, l'Inghilterra ha sempre saputo farsi pagare e tutta la stampa nazionalsocialista l'accusa oggi di voler fare una volta di più un grosso affare con il sangue dei suoi clienti e vassalli.

«Il denaro è il tradizionale contributo della Granbretagna — scriveva stamane senza eufemismi il *Daily Mail* a commento della decisione governativa — e qualche volta anche l'unico.» In Germania s'invitano i popoli europei e in particolare i Balcani e l'Asia Minore a meditare su questa significativa sentenza dell'organo londinese. Denaro da restituirsi con relativi interessi e interessi degli interessi e null'altro possono attendersi i popoli lasciatisi attirare nella rete di accerchiamento dell'Inghilterra.

«Il valore delle garanzie distribuite con tanta disinvoltura e facilità da Londra — scrive la *Börsen Zeitung* — appare evidente. In realtà tali garanzie non valgono neppure la carta sulla quale sono state vergate, poichè nella sollecitazione agli Stati garantiti di accelerare gli armamenti a profitto delle industrie belliche inglesi si ravvisa chiarissima la confessione che l'Inghilterra stessa non è assolutamente in condizioni di concedere la protezione promessa con mille giuramenti sempre ripetuti. L'Inghilterra ha messo in colpa gli Stati garantiti e ne vuol trarre tutti i vantaggi possibili, senza curarsi delle loro necessità economiche. Questa è la migliore prova, se ancora ne occorrono, del brutale egoismo della politica britannica d'accerchiamento. Difatti i crediti inglesi per il materiale bellico contraddicono ad ogni ragione economica e servono solo allo scopo di salvare la politica d'accerchiamento, legando con catene d'oro i vassalli al carro britannico e assicurando nel tempo stesso all'industria inglese grassi proventi.»

Monito ad Atene e Bucarest

L'Inghilterra, tacciata di negriera e di sfruttatrice dalla stampa nazionalsocialista è, insomma, all'opera con tutti i suoi vecchi e ben noti mezzi: la propaganda e il denaro, senza badare ad altro che ai suoi interessi e senza tener conto che negli ultimi venti anni il mondo è cambiato e le armi valevoli una volta si dimostrano oggi troppo spesso spuntate. Comunque gli ambienti responsabili tedeschi ritengono opportuno rivolgere un monito a questi Stati che finora hanno mantenuto nei riguardi della politica britannica delle garanzie un atteggiamento passivo. Si tratta della Romania e della Grecia. E' vero che i Governi di questi due Paesi hanno accettato la garanzia britannica, ma hanno sempre tenuto a dichiarare di volersi mantenere estranei a qualsiasi blocco e di voler vivere in pace e in armonia con questo come con quel gruppo di Potenze. Poichè a Londra non si fa mistero che anche la Romania e la Grecia sono ammesse a godere del britannico dono di Danaio, Berlino fa osservare ai due Stati che un'eventuale accettazione di crediti nelle circostanze attuali sarebbe quanto mai compromettente e costituirebbe innegabilmente uno slittamento nel campo degli accerchianti.

Il giorno in cui la Grecia e la Romania intascassero sotto una forma o l'altra quattrini britannici da destinare, si noti, ad armi e munizioni «made in England», non potrebbero certo sostenere che un tale atto non abbia un carattere di adesione alla politica di Londra contro le Potenze autoritarie.

Patti chiari e amici cari — dice il proverbio — e in questo caso i patti sarebbero equivoci assai. Atene e Bucarest faranno anche bene a tener conto dell'orientamento generale europeo, che si caratterizza in una sempre più recisa avversione degli Stati neutrali a lasciarsi comunque impigliare negli intrighi dell'occidente democratico e dell'oriente bolscevico e nel riconoscimento del prestigio e dell'influenza sempre crescente delle Potenze autoritarie.

Il banchetto al Premier bulgaro

Gli ambienti ufficiosi tedeschi non nascondono poi un sensibile compiacimento per l'andamento dei colloqui fra i Governanti del Reich e il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov che, dopo aver deposto oggi la tradizionale corona d'alloro al cenotafio dei Caduti nella grande guerra e dopo aver fatto la tradizionale visita al Municipio, è stato stasera ospite del Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop nella sua villa di Dahlen. Al banchetto hanno partecipato tutte le personalità del seguito, numerosi Ministri, i capi delle Forze Armate e molti alti dignitari di Stato e del Partito.

Von Ribbentrop e Kiosseivanof hanno scambiato allocuzioni. Von Ribbentrop, dopo avere ricordato il glorioso cameratismo fra i due popoli, ha soggiunto: «I nostri due Paesi sono uniti da vincoli di fiduciosa amicizia anche nel momento presente in cui gli sforzi sono diretti a promuovere un pacifico sviluppo delle cose. La vostra visita — ha concluso il Ministro tedesco — è una visibile prova che il consolidamento e l'ulteriore rafforzamento dell'amicizia tedesco-bulgara sono il naturale obbiettivo della nostra politica».

A sua volta Kiosseivanov ha sottolineato la tradizionale amicizia tedesco-bulgara, rafforzata dalla fratellanza d'armi nella grande guerra. Nella sua aspirazione, ad eliminare, secondo l'esempio del Reich, le ingiustizie e a creare le condizioni d'una pacifica evoluzione, la Bulgaria segue con gioia la ascesa della Germania sotto la guida lungimirante del Führer. Kiosseivanov ha espresso la sua gratitudine per l'amichevole comprensione dimostrata dal Reich ai problemi dell'economia bulgara ed ha formulato la speranza che i rapporti fra i due Paesi si sviluppino ulteriormente in uno spirito di cordiale amicizia e fiducia.

Le basse manovre allarmiste

Occupandosi della visita di Kiosseivanov, le *Münchner Neueste Nachrichten* notano ch'essa costituisce la migliore riprova del completo fallimento nei Balcani della politica delle democrazie, che ora vedono sfumare del tutto il loro tentativo di penetrazione attraverso la Turchia.

I giornali della Baviera continuano anche a rispondere con calme obbiezioni alla campagna di panzane e insinuazioni contro la Germania, notando come la montatura stia crollando sotto il peso della stessa realtà dei fatti. La *Münchner Zeitung* a questo proposito mette in particolare rilievo come anche nella reazione italiana contro queste basse manovre della plutodemocrazia è emersa nel modo più perfetto l'assoluta concordanza tra le due Potenze dell'Asse, pronte a rispondere risolutamente a ogni provocazione. Il giornale nota che giustamente la stampa italiana ha messo alla gogna le manovre democratiche qualificandole un «bluff» infantile e volgare.

200 mila lavoratori licenziati dalle imprese statali negli S. U.

WASHINGTON, 6

In seguito alla diminuzione dei fondi approvati dal Congresso, 200 mila lavoratori sono stati licenziati dalle imprese che eseguiscono lavori finanziati dal Governo per alleviare la disoccupazione. Poichè però manca l'assorbimento degli operai da parte delle industrie private, sempre poco attive, tutti gli operai occupati in lavori pubblici che sono stati licenziati graveranno ora sul bilancio dei sussidi ai disoccupati.

71 morti accertati finora per le inondazioni nel Kentucky

NEW YORK, 6

Il Kentucky è stato funestato da una tremenda tempesta alluvionale, che ha arrecato danni ingentissimi e provocato la morte di numerose persone. Finora sono stati accertati 71 morti travolti dalle acque dei fiumi, che hanno violentemente straripato inondando le campagne.

100 mila operai in sciopero nelle officine di Detroit

DETROIT, 6

Nelle officine della «General Motors» è scoppiato un altro sciopero cui partecipano 100.000 operai.

La paura gallica vede insidie ovunque

Apprensioni a Parigi per il viaggio del Ministro degli Esteri italiano

PARIGI, 6

Il viaggio del Conte Ciano in Spagna comincia a occupare e preoccupare la stampa e i circoli politici. L'avvenimento è infatti giudicato di estrema importanza non soltanto per l'alta portata morale e spirituale dell'incontro fra il rappresentante del Duce e le popolazioni della Spagna nazionale, per il cui riscatto i legionari italiani hanno versato il loro sangue, ma anche, beninteso, per ragioni puramente politiche.

La fermezza di Burgos

La collaborazione italo-spagnola è un fatto che ormai nessuno — nonostante le deformazioni e le tendenziosità abituali alla mentalità francese — pensa a negare. Benchè se ne vogliano travisare e falsare i motivi spirituali e il superiore carattere politico — determinati dalla comunità di ideali e di posizione geografica — si comprende benissimo in Francia che questa intima collaborazione italo-spagnola è un ostacolo alla politica di ricatto che le democrazie hanno tentato già durante la guerra e poi ripreso con altre illusorie forme dopo la vittoria nei riguardi dei nazionali spagnoli.

Non s'è mancato di rendersi conto che se la Spagna ha fieramente continuato ad affermare i propri diritti ed ha contrapposto una tranquilla fermezza e uno sdegnoso rifiuto a meschinerie come quella del ritardo nella consegna del materiale spagnolo e dell'oro e ad allettatrici quanto ingannevoli proposte di finanziamenti destinati ad influire sulle sue direttive, ciò è dovuto al fatto che la Spagna non si sente sola, ma sente che la fraternità manifestatasi in guerra seguita anche durante la pace.

Si guarda perciò al viaggio del Conte Ciano con una certa apprensione e un certo malumore. Malumore perchè la riaffermazione solenne dei legami fra i due Paesi mediterranei non può che rendere ancor più delicati i rapporti fra Burgos e Parigi, a meno che Parigi non cambi di registro (come del resto chiede una parte della stampa nazionale francese); perchè abituata a vedere ovunque oblique trattative e sotterranee intese. Si pensa a Parigi che la visita del Conte Ciano e i suoi colloqui con il Generale Franco abbiano preciso scopo e debbano servire a definire accordi circa i quali si lascia intendere devono essere necessarie ancora laboriose trattative. Tale è il senso di una corrispondenza del Temps *da Roma.*

Commenti tendenziosi

«Ci si può domandare — scrive infatti il corrispondente di questo giornale — se tutte le questioni concernenti la collaborazione italo-spagnola sono state regolate nelle conversazioni di Roma con il Ministro Serrano Suner. Sembra di no. Il fatto che il Conte Ciano è accompagnato da numerosi esperti, lascia supporre che restino ancora dei problemi da chiarire, principalmente di carattere militare. Sembra più probabile che saranno stabilite, in occasione di questa visita, le basi di un accordo che sarà firmato a Roma dal Generale Franco nella sua visita di settembre, ciò che darebbe a questo accordo la più grande pubblicità.

Non v'è dubbio — e le parole pronunciate da Mussolini alla fine del pranzo di Palazzo Venezia lo hanno mostrato — che l'Italia desidera la realizzazione di questo accordo al più presto. Sotto questo punto di vista si può dire che le conversazioni saranno importanti perchè determineranno la portata di detto accordo».

Negli altri settori internazionali un'altra attività diplomatica dell'Asse, che attira l'attenzione e preoccupa gli ambienti parigini, è la visita del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri bulgaro a Berlino. Anche essa è oggetto di tendenziosi commenti e di incauti sospetti. Il tema di questi commenti rimane del resto con monotonia esasperante, quello che fu già abbondantemente sfruttato al momento della visita del Principe Paolo di Jugoslavia a Roma e a Berlino, con le poche e lievi varianti determinate dalla diversità dei problemi particolari ai due Stati.

E sempre uguale è la manovra politica democratica spiegata in un lungo articolo del Temps, che consiste nel ricordare alla Bulgaria di stare in guardia e di non credere alla possibilità delle promesse che le si farebbero a Roma e a Berlino di una soddisfazione delle sue rivendicazioni storiche dello sbocco al Mare Egeo e alla restituzione della Dobrugia.

L'ora di Danzica

La grande preoccupazione di Parigi seguita ad essere il mantenimento dell'Intesa balcanica, da far servire, dopo la firma degli accordi franco-turchi, al ritorno dell'influenza ottomana nella penisola balcanica stessa. Il Temps lo lascia intendere assai chiaramente quando, dopo aver successivamente dato velati consigli di prudenza al Governo di Sofia e avergli prodigato le solite lusinghe, che cioè Sofia avrebbe tutto da guadagnare ad entrare nella Intesa Balcanica, passa al tono minaccioso e scrive in sostanza che, soprattutto dopo la firma dell'accordo anglo-franco-russo la Jugoslavia e la Bulgaria correrebbero grossi rischi a lasciarsi trascinare nell'orbita degli Stati totalitari.

Minacce e tono altezzoso che non fanno passare in seconda linea i grattacapi per le faccende russe e la necessità di occuparsi ancora un po' di Danzica per far credere all'opinione pubblica che l'allarme della fine della settimana scorsa non era del tutto ingiustificato. E' un fatto che le due questioni, i negoziati con le Russia e la faccenda di Danzica, hanno costituito oggi — secondo informazioni ufficiose diramate dalle agenzie — oggetto di una particolare attività da parte del Quai d'Orsay. Bonnet ha ricevuto l'Ambasciatore polacco Lukacevic e si spiega che l'Ambasciatore ha messo al corrente delle consultazioni e delle deliberazioni degli ambienti responsabili politici e il Ministro di Varsavia circa la questione della città baltica.

Il colonnello Beck avrebbe ricevuto mandato di comunicare prossimamente all'Ambasciatore francese a Varsavia oltre quali limiti la Polonia considererebbe lesi e minacciati i suoi interessi vitali e l'Ambasciatore polacco a Parigi avrebbe dato a Bonnet qualche indicazione su questa prossima indicazione.

Una rinuncia polacca?

La definizione di questi limiti è considerata come molto importante in alcuni ambienti. Vi si scorge l'indicazione di una possibilità di trattative poichè se il Governo polacco studia quali sono i limiti oltre i quali si ritiene leso, si pensa che entro tali limiti vi potrebbero essere delle possibilità di negoziati. Tutto sta però — si aggiunge — nel sapere quali sono esattamente questi famosi limiti e non manca chi — di parere assolutamente contraio — ritiene che essi rendono invece la situazione più difficile.

E' interpretato tuttavia come un buon segno il fatto che il Governo di Varsavia avrebbe rinunciato ad inviare a Danzica la nota di cui si è parlato.

Durante la giornata sono corse poi le voci più strampalate: fra l'altro quella di un viaggio di Bonnet a Mosca in compagnia di Halifax, voce che non ha trovato nessuna conferma e che è stata anzi implicitamente smentita dal fatto nuovo sopraggiunto nella serata.

Alla fine del pomeriggio infatti Bonnet ha ricevuto l'Ambasciatore russo a Parigi Suritz; visita «molto importante», come si sono affrettate a precisare in serata informazioni ufficiose. Note diramate dagli ambienti ufficiosi hanno infatti fatto conoscere che nella giornata odierna erano state inviate a Mosca Ambasciatori francese e inglese nuove istruzioni per la continuazione delle trattative anglo-franco-sovietiche, precisando che negli ambienti responsabili francesi si era dichiarato che queste nuove proposte fatte ai Soviet rappresentano l'ultimo tentativo franco-inglese per un accordo di carattere generale.

O bere o affogare

Un accordo cioè che, oltre a comprendere una reciproca garanzia fra i tre Stati firmatari, prende in considerazione, direttamente o indirettamente anche i territori di altri Paesi come gli Stati baltici, la Polonia, ecc. ecc.

Queste note aggiungevano che tanto a Parigi quanto a Londra era stato deciso, in caso di insuccesso di quest'ultimo progetto, di abbandonare le trattative per un patto generale e proporre alla Russia solo la firma di una dichiarazione tripartita in cui non venga presa in considerazione alcuna delle questioni intorno alle quali si è attualmente occupati nella discussione durante questi tre mesi. Fin d'ora si indica che queste proposte eventuali sarebbero difficilmente accettate dalla Russia e si considera quindi che con le istruzioni inviate oggi a Mosca le trattative sono giunte al punto culminante e decisivo oltre al quale non vi può essere che una conclusione forzosa o un clamoroso e irreparabile insuccesso.

Nuove informazioni diramate all'ultima ora circa la visita fatta dall'Ambasciatore di Polonia al Ministro Bonnet oggi, indicano che il rappresentante del Governo di Varsavia avrebbe precisato le condizioni nelle quali il Governo polacco riterrebbe minacciati i suoi interessi vitali. L'Ambasciatore avrebbe inoltre chiesto la partecipazione dei Governi francese e inglese al passo che la Polonia persiste nel voler fare presso il Senato di Danzica; partecipazione che sarebbe stata tuttavia negata dal Quai d'Orsay e dal Foreign Office. Infine, l'Ambasciatore avrebbe portato a conoscenza del Ministro Bonnet alcune preoccupazioni che il Governo di Varsavia pretende di nutrire a causa di una presunta agitazione antipolacca che il Governo tedesco favorirebbe fra la popolazione della Slovacchia. Tali notizie sono però accolte con qualche riserbo e con scetticismo.

I Ministri sono convocati in Consiglio di Gabinetto per domani nel pomeriggio, sotto la presidenza di Daladier. I Ministri esamineranno la crisi demografica.

Il Presidente Moscicki partito per la villeggiatura

VARSAVIA, 6

Il Presidente della Repubblica, Moscicki, dopo la importante riunione politica svoltasi ieri, è partito stamane per la sua residenza estiva di Spala. Negli ambienti politici si ritiene che la fase critica di questi giorni sia da considerarsi chiusa.

Ex caporione comunista arrestato a Barcellona

BARCELLONA, 6

La polizia ha catturato l'ex capo della propaganda comunista Ernesto Carderan che finora era riuscito a nascondersi e che era attivamente ricercato.

La polizia di Madrid ha inoltre proceduto all'arresto di certi Turegama Gomez e Pena Azeledo, denunciati da Pablo Ballesteros quali autori dell'assassinio della sua famiglia. Al principio della guerra civile, Ballesteros, suo padre ed i suoi fratelli vennero arrestati da una banda di assassini che li condussero in un sobborgo di Madrid, dove, senza processo, furono abbattuti a colpi di rivoltella.

Malgrado però le gravi ferite riportate, Pablo Ballesteros dava ancora segni di vita ed un medico, curandolo nascostamente, riuscì a guarirlo ed a farlo fuggire. Da allora Pablo Ballesteros si pose alla ricerca degli assassini della sua famiglia, che sono stati oggi consegnati alla punitiva giustizia.

L'ALBO DELLA GLORIA

I Caduti in Africa Orientale durante il giugno

ROMA, 6

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'Africa Orientale Italiana (Bollettino 46).

Caduti in operazioni di polizia dal 1.o al 30 giugno 1939-XVII. Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 2 ufficiali e 2 sottufficiali: capitano di cavalleria Berardi Giovanni di Carlo (Torino), sottotenente fanteria Albano Giuseppe fu Raimondo (Napoli); sergente di fanteria Carrieri Vincenzo di Giuseppe (Grottaglie); caposquadra CC. NN. Urachi Renzo di Mario (Piacenza).

Morti per cause di servizio e malattia. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattia 5 ufficiali, 2 sottufficiali, 8 militari di truppa e 6 CC. NN.: capitani di fanteria Basile Michele fu Saverio (Asmara) e Pippuni Giovanni fu Samuele (Filine Val d'Arno); sottotenente di fanteria Nicoli Gino Antonio di Aldo (Roma), e Vercellino Matteo fu Ainerdo (Treviso); sottotenente pilota Crespini Ugo di Crespino (Carmiano Noce); sergente maggiore autiere Valentino Nello fu Guglielmo (Guastalla); sergente pilota Mela Umberto di Ernesto (Bologna); caporal maggiore di artiglieria Filippi Ippazio di Donato (Alessano); primo aviere motorista Scarpiello Giuseppe di Andrea (Foggia); primo aviere radiotelegrafista Piloto Sebastiano fu Giuseppe (Andria); *carabiniere Petrossi Lorenzo fu Lorenzo (S. Pietro del Carso);* allievo ufficiale Pomati Gian Luigi di Venanzio (Casalpusterlengo); fante Dulisse Giovanni fu Nicola (Torricella); alpino Basso Gino di Eugenio (Asolo); soldato di sussistenza Porco Gallina Carmine fu Pasquale (Belmonte Calabro); CC. NN. scelte Serra Luigi fu Pietro (S. Nicola la Strada), Delliberto Francesco fu Nicola (Palermo), e Rizzo Pasquale fu Gaetano (Piaggine Soprane); CC. NN. Carlucci Umberto di Pasquale (Ruvo di Puglia); Tommaso Rocco di Domenico (Gioia Tauro) e Speranza Fedele di Antonio (Caselle in Pittari).

Dal 1.o al 30 giugno 12939-XVII i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 4 e 21 i morti per cause di servizio e malattie. Totale 25. Dal 3 ottobre 1935-XIII al 30 giugno 1939-XVII i Caduti in combattimento sono 1636, i morti in seguito a ferite 207, i dispersi 20. Totale 1873.

Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 30 giugno 1939-XVII i morti per cause di servizio e malattia sono 3013. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935-XIII al 30 giugno 1939-XVII: 4886.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A.O.I. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministeri della Guerra e dell'Aeronautica e dal Comando Generale della M.V.S.N. alle famiglie dei Caduti, accompagnate con parole di cordoglio e di simpatia.

La medaglia d'onore alle madri di famiglie numerose

ROMA, 6

La medaglia d'onore per le madri di famiglie numerose, istituita con la legge del 22 maggio scorso, pubblicata oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, è coniata in «acmunital». Essa reca nel retro la figura di una madre con sette figli, con la dicitura «Unione Fascista Famiglie numerose» e, nel verso, una quercia sovrapposta a un «M» e fiancheggiata da due fasci littori. Sul nastro, di colore verde listato di due bande di colore turchino, è applicato per ciascun figlio un fregio di metallo bianco a forma di fiocco. Qualora il numero dei figli sia superiore a dieci, il nastro sarà portato a forma di «V». La medaglia d'onore si porta in occasione di tutte le feste nazionali e solennità civili, nonchè nelle pubbliche funzioni.

Un dono dei lavoratori piemontesi che trascorrono le vacanze nel Reich alla città di Monaco

MONACO, 6

Il primo Borgomastro di Monaco ha ricevuto, nella sala massima del Municipio il Podestà di Cuneo che, accompagnato dai gerarchi del gruppo dei lavoratori piemontesi che trascorrono attualmente qui le loro vacanze, ha offerto in dono alla città di Monaco un'artistica produzione in bronzo della nota statua del barone Leutrum di Pforzheim, che nel 1744, assieme ai piemontesi, sconfisse i francesi.

Il primo Borgomastro, nel ringraziare sentitamente per il graditissimo dono, che sarà conservato nella sala massima del Municipio, ha messo in rilievo i particolari legami politici e culturali che uniscono Monaco, capitale del movimento socialnazionale, con l'Italia.

Borse di studio in concorso per figli di invalidi del lavoro

ROMA, 6

L'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha indetto per il prossimo anno scolastico 1939-1940 il IX Congresso annuale per l'assegnazione delle 10 borse di studio «Cesare Ferrero di Gambiano» da lire 1000 ognuna, istituite dall'I. N. F. A. I. L. a favore di orfani di lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro e di figli di grandi invalidi del lavoro che risultino regolarmente iscritti presso R. Scuole secondarie di avviamento professionale riconosciute a norma del R. D. L. 6 ottobre 1930 N. 1379 convertito in legge il 22 aprile 1932 N. 490.

Il concorso è aperto a tutti i giovanetti che non abbiano oltrepassato gli anni 15, figli di operaio morto per infortunio sul lavoro e di grande invalido del lavoro, che abbia cioè subito una invalidità permanente di almeno 4/5. Le domande con tutti i documenti e requisiti indicati dal bando di concorso dovranno pervenire non oltre il 30 settembre c. a., alle Direzioni delle varie sedi dell'Istituto nazionale fascista infortuni in tutto il Regno.

S. E. Lantini visita a Napoli la zona dove sorgerà la Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 6

Stamane S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, accompagnato da S. E. il Prefetto Marziali, dal Federale, dal Podestà, dall'ing. Bernardi, dell'Ispettorato corporativo, e da altre autorità e gerarchie, si è recato nel rione Fuorigrotta per visitare la zona in cui sorgerà la Triennale d'Oltremare. Il Commissario generale governativo della Mostra, cons. naz. Tecchio, ha illustrato al Ministro il piano generale della Mostra stessa e lo svolgersi dei lavori in corso.

La visita ha avuto inizio dalla Torre del Partito, il cui imponente edificio, alto 49 metri, è già quasi pronto per raccogliere la documentazione dell'opera svolta durante la preparazione spirituale per la campagna etiopica, nonchè durante la conquista e la valorizzazione dell'Impero. Successivamente il Ministro ha visitato il Palazzo dell'Arte, il Teatro coperto permanente e l'Esedra, la cui inquadratura, ravvivata da giuochi d'acqua, per un volume di 12 mila metri cubi al giorno, già si delinea in tutta la sua maestosa bellezza. La visita è continuata nella zona ove sorgerà l'Arena capace di 12 mila spettatori e al templetto votivo posto ai margini della strada romana e che si va ricostruendo sotto la direzione di S. E. Majuri con i frammenti delle antiche costruzioni rinvenute durante gli scavi.

S. E. Lantini è stato quindi accompagnato sulla zona nella quale sorgeranno la serra botanica, i gruppi dei villaggi indigeni, il parco dei divertimenti e il parco faunistico che sarà dotato di oltre mille esemplari. Il Commissario generale ha poi illustrato al Ministro il completamento del settore storico che comprenderà padiglioni per Rodi, per la Libia, per la civiltà cattolica, per il libro e per il giornale. Ampia delucidazione il Commissario ha dato sugli importanti settori che comprendono il ciclo industriale e il ciclo produttivo della terra e illustreranno tutte le attività che la Madrepatria esplica per la valorizzazione dell'Impero. S. E. Lantini ha espresso il suo vivo compiacimento per l'intenso ritmo impresso ai lavori e per l'importanza della Mostra diretta a contribuire efficacemente agli sviluppi e all'avvenire di Napoli.

Il Ministro ha anche visitato nella mattinata la Mostra dei figurini per la moda italiana ordinata dalle donne artiste e laureate.

Alla sistemazione servizi ferroviari sono occupati a Roma oltre 7200 operai

ROMA, 6

I quantitativi degli operai presenti il 1.o luglio 1939-XVII sui lavori riguardanti la sistemazione dei servizi ferroviari di Roma erano i seguenti: Roma Ostia: movimenti di terra, operai 84, costruzione Magazzino Provvida 27, costruzione sottopassaggio e pensiline 45, nuovo fabbricato viaggiatori 145. Totale operai 301.

Roma Prenestrina: parco vetture, lavori di armamento e di elettrificazione operai 25, costruzione sottovia strada militare 13, nuova stazione costruzione fabbricati 100, nuova stazione, lavori di armamento e di elettrificazione 32. Totale operai 170.

Roma Trastevere: costruzione cabina apparati centrali, operai 4. Roma Tiburtina: movimenti di terra, operai 50, costruzione Magazzino Approvvigionamenti 441, armamento 239, costruzione caval cavia 290. Totale operai 920.

Roma Termini: costruzione nuovo fabbricato viaggiatori e fabbricati vari, operai 2527, lavori di armamento 170. Totale operai 2697. Raccordo Tiburtina - Mandrione: quadruplicamento operai 160. Roma-Tiburtina-Settebagni e stazione Littorio: linea transito merci e stazione Littorio: movimenti di terra, operai 1480, fabbricati 744, armamento 183, impianti del servizio acqua 360, sistemazione stazione Sette Bagni 89. Totale operai 2856. Roma Tuscolana: costruzione cabina apparati centrali: operai 64, sistemazione magazzini meccanici 65. Totale operai 129. Totale mano d'opera impiegata operai 7237. Presenza al 1.o giugno 1939-XVII: operai 7348.

La bilancia commerciale e l'autarchia

Nell'articolo comparso sul *Piccolo* di ieri: «La bilancia commerciale italiana in due anni di autarchia» il primo dei grafici si riferiva alle importazioni, il secondo alle esportazioni.

LA FESTA DELLE FIAMME GIALLE

Il Ministro Thaon di Revel, in occasione dell'annuale di fondazione del Corpo, passa in rivista gli allievi della R. Guardia di Finanza

Direttive del Segretario del Partito per la formazione dei Giovani Fascisti

Il lungimirante pensiero del Duce sulla necessità d'infondere uno spirito guerriero ai soldati di domani

ROMA, 6

In questi giorni sarà diffuso in tutta Italia e nell'Impero un interessante volumetto del Segretario del Partito (Gioventù Italiana del Littorio - Collana panorami - a cura del P. N. F.) che costituisce un chiarissimo rapporto sull'organizzazione e sugli obiettivi della G. I. L.

Espressione della nuova Italia

Per cameratesca concessione del Segretario del Partito il Lavoro Fascista *pubblica un capitolo del volumetto, che illustra con schietto realismo e altissima fede, sulla base di alcune fondamentali affermazioni del Duce, i principii informativi cui il Partito inflessibilmente si attiene nell'educazione della nuova gioventù.*

S. E. Starace afferma innanzi tutto che il coronamento di tutta l'opera educativa, istruttiva e militare della G. I. L., nei confronti della gioventù maschile, è la formazione del Giovane Fascista. Egli deve essere dunque l'espressione della nuova Italia. Egli offre se stesso per rendersi degno di quanto la generazione precedente ha fatto con la guerra e con la Rivoluzione e per educarsi a continuarne l'azione. Egli tempera tutti gli entusiasmi in ferrea disciplina, perfeziona la propria posizione morale, sociale, politica e irrobustisce il corpo e lo spirito, sprezza il pericolo, ama l'ardimento, serve con fede, con passione e in letizia la causa del Fascismo. La personalità del Giovane Fascista è perciò ben definita.

Fede e dovere

Il Segretario del Partito precisa poi quali sono le norme di vita da porre alla base dell'educazione del Giovane Fascista.

«Condizione prima: i capi e i gregari devono aver fede nella necessità e nell'efficacia dell'opera educativa, la quale non si improvvisa. Essa è soprattutto costituita dall'esempio. Naturalmente non si potrà parlare di educazione integrale ed efficace se quella morale, quella spirituale e quella guerriera saranno considerate come problemi distinti e successivi e non come tre aspetti di uno stesso ideale educativo; se non saranno impartite a seconda dell'età e a seconda delle categorie; se non avranno come obiettivo la fermezza morale, il vigore intellettuale e fisico, se l'educazione fisica non mirerà anche a fortificare lo spirito e la volontà».

Vengono quindi specificati i compiti e le facoltà dei comandanti nell'opera educativa che «deve essere costante» e, tra l'altro, il Segretario del Partito scrive:

«Resta fermo che nulla può contribuire all'educazione spirituale e morale dei giovani, alla formazione fascista della loro coscienza, quanto la vita e gli scritti del Duce. Egli ha fissato la posizione dottrinale del Fascismo; e se i Suoi discorsi segnano il cammino ininterrotto della sua attività, nel Suo scritto «Dottrina politica e sociale del Fascismo» ha condensato la unità del pensiero che lo ha guidato e lo guida nel plasmare il destino del popolo italiano.

«Il compito d'impartire al giovane i principii della dottrina fascista è oggi reso più facile dalla pubblicazione de «Il primo libro del fascista», che tutti gli ufficiali, dirigenti, educatori devono adottare e che per la sua chiarezza e accessibilità sarà un ottimo ausilio per tutte le categorie.

Esempio: la vita di Mussolini

«Abbiamo sempre tutti bene presente la vita del Duce, il Suo ardore di volontà, che è il fuoco con il quale tutti, particolarmente i giovani, devono temprare il loro carattere. Quando vedo marciare i giovani alla presenza del Duce, mi sembra di scorgere nel loro volto i segni della Sua forza e della Sua volontà d'impero. In «Dottrina politica e sociale del Fascismo» il Duce ha fissato le ragioni che rendono necessaria un'educazione guerriera alla gioventù fascista e ne ha chiarito la duplice finalità. I Giovani Fascisti fermino bene nello spirito il pensiero del Duce. E' assurdo credere alla possibilità della pace perpetua o attribuire importanza alle costruzioni internazionalistiche societarie. Il pacifismo è rinunzia alla lotta, è viltà di fronte al sacrificio. Quando al Duce che dichiarava di non essere d'accordo con chi riteneva che gli eserciti giganteschi sono una garanzia di pace, fu mosso il rilievo: «Eppure Voi educate i fanciulli in modo bellicoso». Egli rispose: «Io li preparo per la lotta della vita; anche per quella della Nazione». A questo duplice scopo mira dunque e deve mirare l'educazione guerriera.

I compiti dei Comandanti

«I Comandi federali, nella loro maggioranza, se non nella loro totalità temprati al fuoco della guerra, sanno che a formare lo spirito guerriero concorrono anche le forme esteriori, come le parate, le esercitazioni, lo sport e le istruzioni premilitari, alle quali i giovani devono sentire la fierezza di partecipare; le crociere, le colonie estive e invernali che rinvigoriscono la salute. Essi devono soprattutto impedire qualsiasi forma di deviazione, tenendo sempre presente che fra i 18 e i 21 anni ogni atto si colora di passione. Siano destati e rafforzati la fierezza di appartenere alla razza italiana, il sentimento dell'onore, della dignità personale, della leale emulazione, della lode ben meritata. Sia conferito il dovuto premio al valore; nessuno ignori il motto: «Meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora». Si preparino così i combattenti atti a tutte le guerre cruente e incruente che il Fascismo, se sarà chiamato, combatterà con la certezza di conquistare la vittoria. La Gioventù Italiana del Littorio informi a tale scopo la sua organizzazione e la sua attrezzatura. I giovani siano orgogliosi di vivere nel secolo del Fascismo e del tempo di Mussolini».

Il Duce elogia l'attività del Teatro delle arti espostaGli da Bragaglia

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il presidente della Confederazione dei professionisti e artisti Alessandro Pavolini e il regista Anton Giulio Bragaglia. Quest'ultimo Gli ha riferito sull'attività svolta dal Teatro delle arti negli ultimi tre anni, e Gli ha presentato una raccolta di fotografie illustranti tale attività.

Il Duce ha elogiato le manifestazioni di questo teatro d'eccezione, che svolge un'azione particolarmente preziosa per la cultura e l'evoluzione del teatro, e ha approvato il programma formulato per la prossima stagione.

Il Presidente Pascolato della Confederazione aziende del credito

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il camerata Pascolato, Presidente della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione, che Gli ha riferito sul periodo della sua attività, che è stata elogiata.

Il decreto con i provvedimenti a favore delle costruzioni navali

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi reca la legge 25 maggio 1939-XVII contenente i provvedimenti approvati recentemente dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e dal Senato a favore rell'industria delle costruzioni navali.

La partenza di S. E. Formichi da Tokio per l'Italia

TOKIO, 6

Salutato dall'Ambasciatore Auriti, da tutti i membri dell'Accademia imperiale e da alti funzionari del Ministero degli Esteri, l'Accademico d'Italia Formichi è partito stamane per l'Italia.

Il Teatro del popolo alle Terme di Caracalla

Alte acclamazioni a Mussolini salutano il canto dell'«Inno a Roma»

ROMA, 6

La rappresentazione di «Turandot», seconda delle opere in programma al Teatro del Popolo alle Terme di Caracalla, ha richiamato stasera una folla immensa, che ha gremito la grandiosa platea in ogni ordine di posti. Interpretata ottimamente da Iva Pacetti (Turandot), Galliano Masini (Calaf), Magda Olivero (Liù).

L'opera pucciniana ha avuto vivissimo successo. Gli applausi sono scrosciati più volte calorosissimi. Le scene incomparabili, dovute al regista Marcello Govoni e al direttore dell'allestimento scenico Pericle Ansaldo, hanno suscitato la più viva ammirazione. Particolarmente l'apertura del secondo quadro del secondo atto, che rappresentava tutto lo splendore della reggia, è stata sottolineata con un alto applauso.

L'orchestra, egregiamente diretta dal maestro concertatore Vincenzo Bellezza, ha contribuito all'ottimo esito della rappresentazione.

Confuse tra il pubblico hanno assistito alla rappresentazione numerose personalità del Regime. Fra il secondo e il terzo atto l'orchestra e il coro diretto dal Giuseppe Conca, hanno fatto echeggiare tra le volte millenarie le note dell'«Inno a Roma», e nella cinta ciclopica, illuminata fantasticamente dai riflettori, si è levata, dominante, dalla moltitudine, l'invocazione al Duce.

Le Casse di Risparmio lombarde per le case popolarissime

Uno stanziamento di 100 milioni

ROMA, 6

Al Duce è pervenuto da Milano, dal presidente della Cassa di Risparmio per le Provincie lombarde, il seguente telegramma:

«L'Amministrazione fascista della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, onorandosi con tutte le sue forze d'interpretare l'alto pensiero sociale e cristiano del Fondatore dell'Impero, Supremo rivendicatore dei diritti vitali del popolo italiano, e memore seguendo le provvidenziali tradizioni del secolare Istituto, ha oggi deliberato lo stanziamento di lire 100 milioni da mutuarsi a condizioni di particolare favore nel quadriennio 1939-1942 per promuovere la costruzione di piccole abitazioni di uno e due locali, il cui bisogno è specialmente sentito dalle categorie operaie, come V. E. ben sa. Detta somma verrà assegnata agli Istituti fascisti per le case popolari delle dieci Provincie nella zona di azione della Cassa lombarda. - Giuseppe De Capitani d'Arzago, *presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde».*

La Corporazione pesca e zootecnia Una relazione di Coceani sui piani autarchici nel settore prodotti ittici

ROMA, 6

Sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. prof. Vittorio Vezzani e con l'intervento del Sottosegretario per le Corporazioni, si è riunita nei giorni 4 e 5 luglio la Corporazione della zootecnia e della pesca. Prima di iniziare la discussione degli importanti argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente ha fatto un'ampia esposizione sull'esito delle deliberazioni adottate in precedenti sessioni, rilevando che, sebbene alcune di esse non abbiano potuto essere tradotte in pratica attuazione, notevoli sono stati indubbiamente i risultati ottenuti al riguardo.

La Corporazione ha quindi preso in esame l'andamento del mercato del bestiame e delle carni nei riflessi delle importazioni, della stabilità dei prezzi interni e dell'autarchia.

In connessione col predetto argomento, la Corporazione ha preso in esame il problema del trattamento delle così dette carni foranee, approvando una mozione con la quale viene messa in rilievo, tra l'altro, la necessità di conferire al commercio delle carni stesse un'adeguata disciplina. Anche il problema concernente la situazione del mercato del latte, dei formaggi e dei grassi animali, e le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali interessate in materia di disciplina dei prezzi, hanno formato oggetto di ampio esame da parte della Corporazione.

La Corporazione ha poi espresso parere favorevole sull'accordo economico per la disciplina della produzione e della distribuzione del baccalà pescato dalle imprese armatoriali italiane e di quello importato con licenze-premio concesse alle imprese stesse, stipulato tra le organizzazioni sindacali interessate.

Sullo stato di attuazione dei piani autarchici nel settore dei prodotti e sottoprodotti della pesca ha riferito ampiamente il consigliere nazionale Coceani. Al riguardo la Corporazione ha preso atto con compiacimento delle realizzazioni raggiunte, le quali hanno superato le previsioni formulate nel piano autarchico stesso. Hanno parlato sull'argomento i camerati Larocca, Franco, Aguiari, Bisi, Spantegati, Orlandini ed è stata approvata a conclusione della discussione un'apposita mozione.

La Corporazione ha poi discusso le proposte formulate dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca per facilitare lo sviluppo della piccola pesca e concernenti in particolare il rinnovo dell'armamento e la concessione di agevolezze fiscali nella fornitura di carburante per la pesca con fonti luminose.

L'insegnamento della puericoltura nelle scuole medie femminili

ROMA, 6

Sotto la presidenza del sen. Belluzzo si è riunita questa mattina la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare del Senato. Il Ministro dell'Educazione Nazionale è intervenuto alla riunione. Sul disegno di legge per l'istituzione dell'insegnamento della puericultura nelle Scuole medie femminili, illustrato nella riunione precedente dal sen. Versari, hanno parlato il Presidente e i senatori Fedele, Orano, Vicario e Versari. Il Ministro Bottai ha fornito ampie spiegazioni e delucidazioni sul provvedimento, rilevando che l'insegnamento della puericultura nelle Scuole medie femminili è introdotto come equivalente a quello della cultura militare impartito nelle Scuole medie maschili e anche per rispondere a un voto espresso da numerosi insegnanti e da numerosi medici, preoccupati di vedere migliorate le condizioni igieniche dell'infanzia nelle classi popolari. Tale insegnamento sarà svolto con tutti i necessari riguardi per la tenera età delle alunne. Ne è da temersi che esso aggravi troppo i programmi, poichè sarà contenuto entro giustificati limiti, quegli stessi limiti che la comprensione delle possibilità di studio imporrà, del resto, a tutte le materie d'insegnamento, attraverso la riduzione degli orari scolastici a 24 ore settimanali al massimo, sancita dalla Carta della scuola. Indi il disegno di legge è stato approvato.

Con l'intervento del Ministro per le Comunicazioni S. E. Benni, si è riunita nel pomeriggio la Commissione legislativa dei LL. PP. e delle Comunicazioni, presieduta dal sen. Lissia. E' stato approvato il disegno di legge concernente la disciplina degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli in regime di concessione all'industria privata, al quale la Commissione, su proposta del sen. de Vito, aveva suggerito alcuni emendamenti che sono stati in parte accettati dal Ministro. Illustrato dal Presidente Lissia, è stato poi approvato il disegno di legge relativo ai provvedimenti del personale cottimista delll'Amministrazione delle poste e telegrafi.

Undici ragazze truffate da un imbroglione travestito da ufficiale coloniale

ROMA, 6

Come un singolare tipo di truffatore sia riuscito a ingannare oltre dieci ragazze della borghesia romana è stato rivelato oggi da un processo conclusosi dinanzi al nostro Tribunale. Tale Carmelo Domma, da Viterbo, assistente edile, trovandosi senza lavoro, pensò bene di sbarcare il lunario alle spalle del prossimo mediante una serie di truffe originali. Indossata una divisa nuova fiammante di ufficiale coloniale, si mise in giro addocchiando soprattutto le ragazze alle cui dita vedeva brillare qualche anello di valore. Allora, facendo profferte d'amore e di matrimonio, si faceva consegnare l'anello con la scusa di misurarselo al dito e poi, fingendo di non poterselo più togliere, assicurava la vittima che glielo avrebbe riconsegnato il giorno dopo, fissando a questo scopo un appuntamento anche per continuare i dolci colloqui d'amore. E' superfluo dire che, una volta in possesso dell'anello, il truffatore si guardava bene dal farsi più vedere. Ma poichè non tutte le ciambelle riescono col buco, all'undicesima truffa, fu smascherato e denunciato all'autorità giudiziaria. Dinanzi al Tribunale dove fu chiamato a rispondere, oltre che di truffa continuata anche di aver indossato abusivamente la divisa militare, l'avventuriero ha cercato di attenuare le sue responsabilità. Sulla pedana sono sfilate le vittime, graziose signorine, che l'abile truffatore, con la sua bella presenza e con la suadente parola, era riuscito ad abbindolare l'una all'insaputa dell'altra. Il Tribunale lo ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a 5150 lire di multa.

Notiziario del Carnaro

FIUME, 6

Gli scambi italo - jugoslavi saranno aumentati?

L'Italia — stando a un'informazione dello *Jugoslovenski Kurier* di Belgrado avrebbe sollecitato la convocazione del Comitato permanente per i traffici italo-jugoslavi. Questo dovrebbe riunirsi entro il corrente mese o, al più tardi, ai primi d'agosto per esaminare una proposta italiana tendente all'aumento di pressochè tutti i contingenti d'importazione dalla Jugoslavia, ma in special modo di quello del legname, il quale dovrebbe essere raddoppiato. L'Italia ha importato nel primo semestre di quest'anno oltre 60 milioni di lire di legname jugoslavo; secondo la nuova proposta italiana, il contingente per il secondo semestre dovrebbe essere portato a più di 120 milioni di lire.

L'intensificata attività — aggiunge il giornale — ha determinato in Italia una forte richiesta di legname, segnatamente di quello da costruzione.

Commercianti di pesce in lite

Il commerciante in pesce Olivo Scalembra querelò il suo collega Carlo Rusich, perchè quest'ultimo, in parecchie occasioni, aveva tenuto nei suoi confronti un contegno provocatorio senza giustificato motivo. Un ultimo incidente era avvenuto la mattina del 30 aprile mentre si svolgeva nella pescheria la solita asta del pesce. Avendo fatto lo Scalembra un'offerta di lire 463 il Rusich proruppe in questa frase, certo poco benevola: «Che te venissi 463 colpi». Alle proteste dello Scalembra aggiunse altre frasi dello stesso tenore.

Ora i due colleghi sono comparsi dinanzi al Pretore, il quale ha condannato il Rusich a 250 lire di multa, al pagamento delle spese di giustizia e 300 lire di patrocinio civile.

ROMA, 6

Bollettino Giudiziario. Mattia, aiutante cancelleria Pretura Parenzo, tramutato Pretura Albona. Stefanutti, cancelliere Pretura Fiume, trasferito Pretura Albona. D'Attolico, cancelliere Pretura Trieste, trasferito Pretura Nocera Inferiore. Tommasi, segretario Regia Procura Trieste, trasferito Pretura unificata Trieste.

Bollettino meteorologico

6 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	var.	sereno m.	+27	+18
Roma.....	var.	sereno	+31	+17
Milano...	dim.	sereno	+30	+20
Torino...	dim.	sereno	+29	+18
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+18
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano..	staz.	misto	+30	+14
Bologna.	var.	sereno	+30	+23
Firenze..	staz.	sereno	+30	+15
Rimini...	staz.	ser., cal.	+25	+18
Ancona..	aum.	sereno	+25	+19
Napoli....	aum.	ser., cal.	+30	+19
Foggia...	staz.	sereno	+33	+21
Bari......	var.	ser., cal.	+26	+18
Lecce.....	var.	sereno	+30	+18
Taranto.	dim.	ser., cal.	+30	+20
Messina.	—	—	—	—
Palermo	aum.	ser., cal.	+28	+15
Catania..	dim.	sereno m.	+30	+18
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	misto	+30	+18
Tripoli...	aum.	ser., cal.	+26	+21
Bengasi.	aum.	misto cal.	+26	+19
Rodi......	staz.	ser., agit.	+26	+22

Previsioni del tempo. Tempo generalmente buono salvo un ritorno di nebulosità, qualche pioggia sulla Venezia Tridentina; venti settentrionali. Mare poco mosso. «Assistaereo».

Cinque Compagnie costituite per l'importazione del legname

Una sede a Trieste

ROMA, 6

Si sono riuniti in questi giorni a Roma i rappresentanti delle società esercenti l'industria e il commercio del legname. Nella riunione, alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate, si è proceduto alla regolare costituzione delle seguenti cinque Compagnie per la importazione del legname:

1) Compagnia della Venezia Giulia per l'importazione del legname, con sede a Trieste;

2) Compagnia veneta, con sede a Venezia;

3) Compagnia della Campania, con sede a Napoli;

4) Compagnia ligure, con sede a Genova;

5) Compagnia siciliana, con sede a Catania.

Ecco pertanto la composizione del Consiglio

Presidente: Susmel Edoardo, Fiume; amministratore delegato: Petrini Francesco, Trieste; consiglieri: De Veglia Arminio, Trieste; Mascheroni Angelo, Milano; Gagliano Giuseppe, Firenze; Leone Paolo, Cagliari; Cagnoni Andrea, Ravenna; Pansini F. Saverio, Molfetta; Robasto Sebastiano, Torino. Collegio sindacale: effettivi: presidente Ciucci Raffaele, Milano; Canali Antonio, Genova; Palutan Gioachino, Trieste; supplenti: Fontana Alberto Mario, Trieste; Punzo Guido, Trieste.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio la

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 40

per il buon esito ottenuto agli esami da mia figlia Raffaella.

ANNA FATTORI
Via Media, 42

Pochi sfuggono

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

CADORE

il più delizioso soggiorno nel PARADISO DELLE DOLOMITI

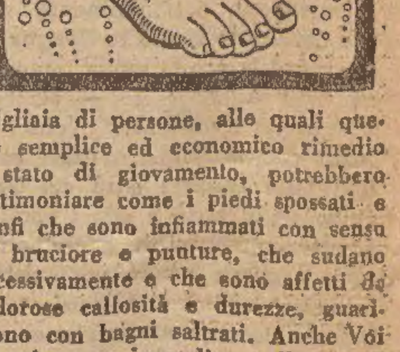
ALBERGO ALLA POSTA
TAI DI CADORE

rimesso completamente a nuovo, acqua corrente calda e fredda in tutte le camere

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50. Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

CON QUESTO BAGNO piedi stanchi e doloranti RIVIVONO



Migliaia di persone, alle quali questo semplice ed economico rimedio è stato di giovamento, potrebbero testimoniare come i piedi spossati e gonfi che sono infiammati con senso di bruciore e punture, che sudano eccessivamente e che sono affetti da dolorose callosità e durezze, guariscono con bagni saltrati. Anche Voi risentirete un immediato sollievo con questo rimedio. Versate 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell in una bacinella contenente 2-3 litri d'acqua calda, fino a che si formi un liquido lattiginoso. Tenete i piedi immersi in questo bagno per 10-20 minuti. Già dopo poco vi accorgerete come il liquido penetra profondamente nei pori determinando un palese sollievo. Callosità e durezze si fanno molli, il senso di bruciore e le punture se ne vanno poco a poco, il gonfiore scompare. Troverete i Saltrati Rodell in ogni Farmacia. Non vi è alcun rischio da parte vostra! Se non sarete soddisfatto del vostro primo esperimento con i Saltrati non avrete che da inviarci l'astuccio vuoto e sarete rimborsato dell'intera spesa di acquisto. I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

L'ULTIMA OFFERTA DELLA PLUTOCRAZIA BRITANNICA

Non più lusinghe ma oro sonante

Crediti per oltre 100 milioni di sterline agli Stati vassalli perchè puntellino il suo prestigio ormai del tutto scalzato

LONDRA, 6

C'è un tono distintamente meno spavaldo e assai più sottomesso nella stampa d'oggi. A mano a mano che il bluff si smonta e che le sonore legnate di Mosca penetrano attraverso l'epidermide dei britannici, sia i giornali che il pubblico si accorgono che non è questo il momento di continuare a far minacce e che è più utile prepararsi a piegare di nuovo la testa dinanzi alla realtà della situazione, cercando di salvare ciò che è ancora possibile.

Nei circoli politici si nota che l'atteggiamento della Polonia sta divenendo assai meno intransigente e assai meno provocante di quello che è stato finora e si fa notare che a questo contegno non sono certo da considerarsi estranee le pressioni amichevoli che Londra ha esercitato in questi ultimi giorni.

L'olocausto di Strang

Per dirla in linguaggio più chiaro, i polacchi si starebbero accorgendo che Londra non può aiutarli al di là di molte promesse e di pochi fatti e che essi rischiano quindi di fare la fine della Ceko-Slovacchia se non si affrettano a ritornare sulla buona e saggia via. Londra, dal canto suo, si sta accorgendo che certe rodomontate si possono pagar care e che perciò, sebbene Parigi continui a strillare e a minacciare, Chamberlain, non soltanto non intende fare più nemmeno un passo avanti, ma è disposto anzi a farne molti indietro.

E' anzi per questo motivo che non soltanto la nota anglo-franco-polacca, che i giornali avevano preannunziato prossima ad essere inviata al Senato di Danzica, non è partita e non partirà, ma Chamberlain si è anche ben guardato dal fare nuove dichiarazioni in Parlamento, come avevano affermato fino a stamane i giornali anche importanti quali il *Daily Mail* e il *Daily Express*.

Per questa stessa ragione nessuno prende sul serio la proposta fatta oggi con grande sfarzo tipografico dal *Daily Express* perchè Lord Halifax venga inviato immediatamente a Mosca. Chamberlain non si fa ormai più alcuna illusione al riguardo e, dopo aver immolato Strang — che qui viene già battezzato il Runciman numero due — non è affatto disposto a sacrificare anche Lord Halifax e fare così una autoecatombe del Gabinetto, il che, com'è evidente, significherebbe piegarsi al gioco del *Daily Express* e dei suoi amici.

Eufemismi inglesi

La posizione in Russia è così compromessa che, malgrado le acrobazie dei vari redattori diplomatici e in primo luogo di quello del Times, *il quale rigira la storia a modo suo, pretendendo che soltanto all'ultima ora i russi hanno fatto un voltafaccia, la opinione generale è che si è giunti a un punto morto dal quale non è più possibile uscire; tanto che non è affatto improbabile che Strang venga richiamato per sempre a Londra nelle prossime settimane.*

Con insolita logica, quindi, il *Daily Mail* invoca l'arresto di ogni trattativa, riconoscendo che il Paese sta divenendo inquieto e ne ha abbastanza di negoziati che durano da settanta giorni e che non hanno approdato a nulla.

Poichè sulla Russia non vi è più gran che da sperare e nulla da dire, i giornali ne tacciono oggi quasi completamente. Non tacciono invece sugli avvenimenti sempre più gravi che stanno svolgendosi in Cina. La fuga degli ultimi cittadini britannici da Fuchow presi a pedate dai giapponesi, ha destato nei circoli politici londinesi una impressione e una delusione enorme. La maggior parte dei giornali come al solito maschera eufemisticamente la cosa, affermando che si tratta di donne e bambini che vengono messi in salvo; ma tutti sanno che queste donne e questi bambini sono in realtà direttori generali e impiegati di colossali aziende britanniche che da mezzo secolo arricchivano indisturbati all'ombra della vecchia Cina e che oggi hanno dovuto capitolare dinanzi alla volontà e all'ardimento nipponico.

L'importanza di Fuchow

Tutti sanno benissimo che lo schiaffo di Fuchow è per il commercio britannico e per il prestigio degli inglesi nell'Estremo Oriente qualche cosa anche peggiore dello schiaffo di Tientsin.

A Fuchow fanno centro arterie vitali del commercio britannico in Cina, senza di che il commercio di Hong Kong è completamente paralizzato. Chi comanda questa città, ha le chiavi commerciali ed economiche di un enorme e ricco territorio cinese, dal quale gli inglesi hanno tratto finora profitti immensi. La resa di Fuchow perciò avvilisce lo spirito pubblico inglese quanto potrebbe avvilirlo la resa di una fortezza. E' la prima volta questa che la bandiera commerciale britannica ha dovuto dichiararsi completamente impotente ed accettare di essere sorpassata da quella giapponese. Si comprende quindi come dopo un tale disastro nessuno più, malgrado gli sforzi della propaganda, abbia fiducia che la questione di Tientsin possa risolversi salvando almeno una parte del prestigio.

Gli inglesi, che hanno un senso del tutto speciale e che comprendono l'importanza di certe bastonate, stanno finalmente convincendosi della necessità di avere le mani più libere in Europa per lanciarsi come furie contro i gialli che li cacciano via dai loro possedimenti in Estremo Oriente e dalle loro posizioni. E' probabile e facile da prevedere quindi che vi sarà nelle prossime settimane molta acqua nel vino britannico, sebbene i giornali continuino a parlare di unità nazionale, di ferma decisione a combattere ogni aggressione, di rete impenetrabile nell'Estremo Oriente e di formidabili riserve britanniche.

Ciò che la Granbretagna sta cercando di fare ora, vista la mala parata e il fiasco della sua diplomazia, è di tornare al vecchio sistema delle offerte di denaro. E' con questo scopo che verrà approvata una legge uscita fresca fresca — si dice — dal cervello di Sir John Simon per mettere a disposizione delle Nazioni amiche la rispettabile somma di oltre 100 milioni di sterline.

Si vuole il contante

Questa somma tuttavia non verrà versata, ma soltanto accreditata in un conto del Ministero del Commercio, per permettere all'Inghilterra di far credito a tutte le Nazioni vassalle.

In altre parole, poichè prestar denaro sarebbe pericoloso dal punto di vista inglese (si potrebbero per esempio vedere le sterline dirette ai romeni, ai polacchi o ai greci, andarsene rapidamente per via indiretta verso i Paesi dittatoriali), il Governo inglese acconsentirà soltanto dei crediti per dar modo ai clienti preferiti per rifornirsi a Londra soprattutto di armi e rendersi indipendenti da altre fonti, ossia dalle fonti dell'Asse.

Il progetto è stato appena presentato quest'oggi ai Comuni, che già lo si è approvato in prima lettura e si può essere certi che in meno di due settimane sarà legge dello Stato. Resta tuttavia a vedersi quali saranno le Nazioni che cascheranno nella trappola.

Già la Romania e la Polonia per esempio si dimostrano tutt'altro che soddisfatte: esse chiedono sterline e vengono loro offerti invece cannoni e manufatti; esse chiedono denaro contante e si vedono invece offrire merci che, a conti fatti, costeranno più del doppio che altrove. Questi enormi sussidi tuttavia faranno, per il momento almeno, tacere una parte della Nazione, quella di certi ceti industriali dove, sia padroni che operai, sperano di potersi accaparrare almeno qualche po' di tanto denaro.

La mossa quindi può essere considerata piuttosto come un'altra delle vecchie ed infinite tattiche parlamentari di Chamberlain, che non pone un atto destinato a far compiere un passo avanti all'ormai incostruibile muro di accerchiamento.

Una grottesca trovata

Questo è almeno ciò che pensano i circoli della City, dove questo fiume di denaro, destinato a gente che non potrà mai restituirlo, fa venire i brividi. Ma nei circoli politici si assicura che il Parlamento lascierà giocare a Chamberlain anche questa carta. Essa servirà a prendere tempo o per lo meno varrà a nascondere al Paese la verità, per qualche altra settimana.

Frattanto tutte le gran casse della propaganda continuano ad essere messe in azione. L'ultima trovata è quella di un appello che i minatori britannici lanciano oggi ai minatori tedeschi per dimostrare loro che la guerra sta diventando inevitabile non già per colpa di quei capitalisti inglesi che hanno sfruttato per secoli i lavoratori del carbone e ancor oggi si arricchiscono alle loro spalle, ma per colpa dei dittatori, accusati di seguire una politica di aggressione.

«Ricordatevi — dice il manifesto — che siamo stati noi, i vostri compagni britannici, a rivoltarci contro l'infame patto di Versaglia che vi obbligava a lavorare per inviare gratuitamente il carbone ai vincitori». Tale è il testo di questa nuova buffonata, quasi non fosse invece vero che questo carbone gratuito imposto da Versaglia fu fatto cessare perchè ammazzava proprio i minatori inglesi. Quasi che tutti non sappiamo come la miseria del Galles sia cominciata proprio fin da allora.

Anche Eden ha parlato stasera, sempre in tema di propaganda: «Soltanto se saremo forti e se convinceremo l'Italia e la Germania della nostra forza e della nostra prontezza a batterci, potremo evitare una guerra». Così egli ha detto! Sicuro. Peccato soltanto che quei «se» affermino proprio il contrario di ciò che l'ameno ex Ministro vorrebbe farci credere.

Sostanziali rinunzie di Londra presupposto dei negoziati con Tokio

Il rafforzamento del patto anticomintern - Rappresentanti nipponici al prossimo Congresso nazionalsocialista - Il Giappone difenderà con fermezza i suoi interessi di fronte all'Urss

TOKIO, 6

L'agenzia Domei informa che il Primo Ministro Hiranuma ha fatto esaurienti dichiarazioni ai giornalisti sulla situazione internazionale. Il Capo del Governo ha esordito dicendo che non esiste alcun cambiamento nella politica ben definita del Governo che mira, come in passato, ad un rafforzamento del patto anticomintern. Il Giappone intende contribuire alla pace nel mondo sulla base della giustizia. E' possibile che il Giappone invii rappresentanti al prossimo Congresso nazionalsocialista in Germania.

Dichiarazioni di Hiranuma

Venendo a parlare dei negoziati anglo-nipponici, Hiranuma ha detto che essi dovranno regolare, oltre la controversia locale di Tientsin, anche altre questioni per la cui soluzione la buona volontà britannica potrà essere un fattore importante. E' impossibile per il Giappone cooperare con Paesi che si oppongono all'instaurazione di un nuovo ordine di cose nell'Asia orientale; i prossimi negoziati non avrebbero alcun significato se questo punto pregiudiziale non fosse chiaramente inteso dalla Granbretagna. Il vero obiettivo dei negoziati per Tientsin non sarebbe raggiunto se l'Inghilterra persistesse nel suo atteggiamento di opposizione all'instaurazione del nuovo ordine in Cina. In questo caso non vi sarebbe altra alternativa che d'interrompere i negoziati.

Insistendo sulla condotta del Giappone negli affari internazionali, fondata sulla giustizia, il sig. Hiranuma ha citato il caso della partecipazione del suo Paese alla guerra mondiale a fianco degli alleati. Il Giappone non esitò a farlo in virtù dell'alleanza che lo legava all'Inghilterra, benchè tale alleanza non obbligasse specificamente il Giappone ad entrare in una guerra mondiale a fianco dell'Inghilterra. L'atteggiamento dell'Inghilterra dal dopoguerra in poi non è stato di soddisfazione del Giappone in parecchie circostanze. La cooperazione anglo-giapponese si è fatta difficile. Il Giappone rispetta i diritti e gli interessi delle terze Potenze nelle Concessioni straniere in Cina, ma ritiene impossibile cooperare con quelle Potenze che si rifiutano di riconoscere la posizione e i legittimi obbiettivi del Giappone. Se una terza Potenza dovesse ostacolare le direttive del Giappone nell'Asia orientale, esso insorgerebbe risolutamente per neutralizzare simili tentativi. Il Giappone non ha nulla da obiettare ad una stretta neutralità delle Concessioni internazionali, ma l'ostruzionismo contro le operazioni militari nipponiche e contro i nostri sforzi per mantenere la pace e l'ordine è incompatibile con la stretta neutralità delle predette Concessioni.

I presidi in Cina

Passando a parlare delle relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti, il Primo Ministro ha detto di non poter fare alcuna esplicita dichiarazione circa le voci secondo cui l'opinione pubblica americana sarebbe stata di recente più favorevolmente disposta verso il Giappone. Riferendosi in particolare alla Cina, il sig. Hiranuma ha detto che il nuovo regime si è così saldamente stabilito in molte parti di quel Paese, che il sorgere di un nuovo regime centrale in Cina non può tardare. Esso sarà fondato su un'autonomia locale, per cui il nuovo Governo assumerà la forma di un sistema federale analogo a quello degli Stati Uniti o a quello della Germania prebellica.

Quanto alle truppe giapponesi in Cina, esse formeranno presidi nella Mongolia interiore e in qualche punto della Cina settentrionale. E' tuttavia inconcepibile che le truppe nipponiche siano ritirate dalla Cina centrale e meridionale immediatamente dopo l'organizzazione amministrativa del nuovo regime centrale, in quanto la loro presenza potrebbe essere necessaria per il mantenimento della pace e dell'ordine.

Sugli ultimi incidenti alla frontiera mongolo-mancese, il Primo Ministro ha detto che gli sforzi delle truppe nippo-mancesi sono diretti a ricacciare gli invasori al di là delle frontiere e nulla più. Quanto ai Soviet, il Governo di Tokio, ha concluso il Primo Ministro, persegue una vigorosa politica intesa e regolare amichevolmente tutte le questioni in sospeso relative alle concessioni pescherecce giapponesi nelle acque sovietiche e alle concessioni di petrolio e carbone a Sakalin. Il Governo di Mosca ha assunto un atteggiamento inqualificabile al riguardo, ma il Governo di Tokio intende salvaguardare i propri interessi ad ogni costo e con ogni mezzo.

Altre restrizioni a Tientsin

Le autorità giapponesi hanno emanato oggi nuove restrizioni commerciali a Tientsin, miranti ad accelerare l'eliminazione della moneta del Governo repubblicano di Ciang Kai Scek ancorata alla sterlina e al dollaro e la sua sostituzione con il yuan ancorato al yen.

E' stato annunziato ufficialmente che, a partire dal 17 corrente, tutti i certificati per la vendita di valuta estera potranno avere come contropartita qualsiasi qualità di merce destinata all'esportazione. Gli esportatori prima di far uscire i loro prodotti dal Paese dovranno ottenere il visto della Banca federale della Cina del Nord ai certificati stessi. Finora tale procedura è stata applicata a dodici categorie di esportazioni. Le nuove norme differiscono dalle precedenti in quanto mirano a dare alle banconote della Banca federale una convertibilità completa in valuta estera.

Il piroscafo norvegese «Dampu», noleggiato dalle autorità britanniche, ha scaricato oggi nella Concessione inglese un importante quantitativo di viveri freschi e di bestiame vivo. Il piroscafo è rimasto fermo quattro ore nel fiume, prima di ottenere l'autorizzazione giapponese di attraccare al molo inglese.

Da Hong Kong si apprende che numerosi sudditi britannici ed americani hanno lasciato Fouchou a bordo del piroscafo americano «Asghille», dal quale sono stati trasbordati su una nave mercantile inglese. A quanto si apprende, a Fouchou vi sarebbe calma, mentre è molto attiva in quella zona l'attività degli aerei nipponici.

La gendarmeria giapponese a Tientsin ha rilasciato il marinaio inglese Griffith, ch'era stato arrestato [illegible] insultato una sentinella nipponica durante una perquisizione al posto di sbarramento giapponese. Il marinaio è stato rilasciato dopo avere fatto le scuse per il suo contegno.

Vivaci attacchi

In attesa delle conversazioni anglo-nipponiche continua l'atteggiamento ostile alla Granbretagna da parte della stampa e delle masse popolari nipponiche. Taluni giornali non sono pessimisti all'estremo e, come ad esempio il Miyako si compiacciono che i negoziatori inglesi non siano elementi irriducibilmente antigiapponesi e che al Governo di Londra non sieda Eden, auspicando che il popolo inglese non giunga alla follia di determinare una guerra. Tuttavia il Miyako stesso scrive che la situazione si aggraverà se l'Inghilterra non si renderà conto della realtà.

Più energicamente il Kokumin scrive che le convesazioni decideranno del destino dell'arroganza inglese, in riposta alla politica di sopportazione ch'era stata adottata dal Giappone in un primo tempo. Il giornale ricorda poi come durante la grande guerra la Granbretagna aveva voluto che il Giappone fosse forte per proteggere gli interessi britannici e come ora, invece, abbia cercato di rivoltargli contro la Cina e i Soviet e di provocare contro di esso le sanzioni degli Stati Uniti. Il giornale conclude rilevando che le conversazioni di Tokio offrono oggi la possibilità di liquidare questa politica di ostilità al Giappone, assunta a sistema dalla Granbretagna in E. O., affermando però che i giapponesi debbono ricordare che chi costituisce una minaccia per l'istituzione di un nuovo ordine in Asia orientale è sempre l'Inghilterra. Il Yomiuri osserva come in tutte le riunioni di partiti e di associazioni giapponesi si sia venuti alla stessa conclusione, che è l'appoggio e l'incoraggiamento alla politica antibritannica. Il Chgai chiede che l'Inghilterra ritorni sulle sue determinazioni e ricorda il fallimento della politica delle sanzioni contro l'Italia al momento della guerra di Etiopia. Lo stesso giornale si scaglia poi contro l'accordo militare franco-britannico di Singapore, ponendo in rilievo come questo sia fuori luogo e non faccia che inasprire la tendenza antibritannica sia in Cina che in Giappone.

Il Yomiuri, commentando gli sforzi di Roosevelt diretti contro la neutralità e l'isolamento degli Stati Uniti in caso di conflitto, rileva che è molto improbabile che essi abbiano successo al Senato di Washington dopo il recente scacco subito dal Presidente alla Camera dei rappresentanti in proposito.

Chung King bombardata

Si apprende da Chung King che la notte scorsa, approfittando del chiaro di luna, 30 aeroplani giapponesi hanno bombardato la città. Gli aeroplani sono giunti in tre gruppi a distanza di un'ora l'uno dall'altro. In due Ministeri si sono verificati incendi in seguito ai bombardamenti. Non si lamentano vittime, perchè i vari quartieri erano deserti, ma i danni che le costruzioni hanno subito sono ingenti. La difesa antiaerea non ha potuto giungere in funzione.

I Governi degli Stati baltici non sono costituiti d'ingenui

RIGA, 6

Il quotidiano *Briva Zeme* a proposito delle trattative anglo-franco-russe scrive tra l'altro: il mondo non deve considerarci tanto ingenui da credere che francesi, inglesi, americani e altri ci offrano la loro assistenza per i nostri begli occhi o per i pittoreschi paesaggi del nostro Paese. Tutto ciò risponde invece ai loro scopi generali di politica realistica ed è perfino di loro convenienza dal punto di vista economico. Ciò è provato dai debiti che noi ancora paghiamo per certi arnesi per la maggior parte inutili, che arrugginiscono nei depositi.

L'Estonia decisa a difendere con le armi la propria neutralità

TALLINN, 6

Il Presidente del Consiglio estone Eanpalu ha pronunciato a Lihula un discorso in cui, fra l'altro, ha dichiarato: «E' difficile prevedere quello che il domani ci prepara. E' per tanto nostro dovere evitare le eventualità che potrebbero trascinarci su uno dei fronti delle grandi Potenze. Ciò significa che l'Estonia vuole vivere in pace con le Potenze vicine e lontane. Non vogliamo prendere niente ad alcuno, ma non daremo nulla ad alcuno di ciò che ci appartiene. Dobbiamo essere pronti a difendere la nostra neutralità, se la situazione lo esige. Le armi non sono fatte per abbellire le uniformi, ma per essere utilizzate. Non è detto che gli Stati piccoli debbano essere naturalmente quelli che perdono. Vince colui che non sa perdere nè il proprio coraggio nè il proprio sangue freddo.»

Hoover ripete i suoi attacchi contro il bellicismo di Roosevelt

WASHINGTON, 6

La Commissione per gli Esteri del Senato si occuperà probabilmente sabato della questione della riforma della legge di neutralità. Il sen. Ney ha dichiarato però che, qualunque sia la decisione della Commissione, la disposizione che vorrebbe eliminare dalla legge l'obbligo dell'embargo sulle armi e munizioni sarà bocciata dal Senato, senza bisogno di perder gran tempo.

Si apprende intanto, che la proposta della facoltà di svalutazione del dollaro concessa al Presidente è stata limitata a un anno.

In un radiodiscorso l'ex Presidente Hoover ha riattaccato l'interventismo rooseveltiano, affermando che il pericolo di guerra viene proprio dagli Stati Uniti.

S. E. Pinna e S. E. Pricolo e ignoto passano in rivista il 4.o Stormo dei caccia comandato dal col. Grandinetti

POTENZA INEGUAGLIABILE DELL'ALA FASCISTA

Il concentramento a Gorizia della Prima Divisione aerea

Folgoranti evoluzioni di tre stormi da caccia

GORIZIA, 6

Questa mattina sul campo di aviazione «Egidio Grego» di Gorizia è avvenuto il passaggio di consegne del Comando della prima Divisione aerea «Aquila».

Passaggio di consegne

Per l'occasione è stato ordinato un concentramento di aeroplani da caccia che, come abbiamo ampiamente pubblicato nelle Ultime Notizie, *sono qui giunti dai Campi di Udine e di Rimini.*

Alla cerimonia per il passaggio delle consegne sono intervenuti il sottocapo di S. M. all'Aeronautica S. E. il Gen. Pinna, S. E. il Generale Pricolo, comandante la II Squadra aerea, il nuovo comandante della Divisione «Aquila» Gen. Velardi, il comandante cedente Gen. Santoro, il comandante la Divisione «Centauro» Gen. Lodi, il comandante della II Zona aerea Gen. Faccenda, il capo di S. M. della II Squadra Gen. Poppi, il comandante la Brigata bombardieri, Generale Cassinelli, il comandante dello Stormo di Gorizia col. Grandinetti, il comandante dello Stormo di Udine col. Piccini, il comandante interinale dello Stormo di Rimini magg. Mei e molti altri ufficiali superiori.

Erano inoltre presenti S. E. il Generale di Corpo d'Armata Muraro Dalla Corte Bra, il Podestà di Gorizia ing. Casasola, il consigliere nazionale Caccese, il rappresentante del Prefetto, il Generale Romero, comandante della Divisione; il Questore comm. Coco, il magg. Zanello, in rappresentanza del Federale; il console Nitti, comandante la Legione «Isonzo» e altre personalità. Fra i piloti era presente la Medaglia d'oro Botto.

Spettacolo superbo

Dopo aver passato in rivista i piloti, le gerarchie militari e politiche hanno assistito ad una manovra d'insieme alla quale hanno partecipato oltre 100 apparecchi dei tre stormi. Hanno fatto seguito a queste evoluzioni le acrobazie di squadriglia del 1.o e 6.o stormo e quelle dell'intero stormo di Gorizia. Gli apparecchi hanno lungamente sorvolato sul campo offrendo uno spettacolo grandioso di forza e di destrezza che ha messo in pieno risalto l'alto allenamento collettivo degli stormi.

Alla fine delle esercitazioni S. E. il Gen. Pinna e S. E. il Gen. Pricolo hanno tenuto rapporto esprimendo il loro compiacimento per la preparazione dei piloti da caccia della 1.a Divisione «Aquila».

La Commissione generale al bilancio approva i mezzi finanziari per la rinascita dell'Albania

ROMA, 6

La Commissione generale del bilancio, riunitasi sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, ha discusso il disegno di legge: mezzi finanziari da apprestare all'opera di valorizzazione economica dell'Albania; e il disegno di legge: mezzi finanziari per lavori stradali in Albania.

Il relatore Palermo ha rilevato anzitutto che i due disegni di legge mirano a rinnovare, sotto il segno del Littorio, dopo due millenni, su quella terra che ha indissolubilmente legato i suoi destini a quelli dell'Italia imperiale e fascista, lo splendore della civiltà impressa da Roma, i cui segni gloriosi sono stati posti in luce dalla sollecitudine del Governo fascista e dalla competenza e passione degli studiosi e scienziati italiani.

I due provvedimenti, ha soggiunto, s'integrano a vicenda, perchè hanno uno scopo unico: il progresso economico dell'Albania. Senza un'efficente rete stradale non può concepirsi infatti l'avvaloramento agricolo di una regione, la successiva attrezzatura industriale, con particolare riferimento all'assestamento del patrimonio forestale, di quello zootecnico, specie ovino, e delle culture industriali quali le barbabietole da zucchero, la canapa e il sorgo zuccherino. La spesa autorizzata è di lire un miliardo e duecento milioni, ripartita in otto esercizi fino al 1946-47.

La valorizzazione economica dell'Albania non può essere realizzata se non cominciando con lo sviluppare l'agricoltura attraverso la redenzione delle terre dalla palude e dalla malaria. Una grande povertà di mezzi tecnici e finanziari, una deficiente capacità lavorativa, una assai imperfetta e superficiale esecuzione delle colture, un dannoso rapporto contrattuale tra proprietà e lavoro, un ordinamento di tipo primordiale agricolo e forestale, hanno inficiato finora l'agricoltura albanese.

Il territorio per la sua altitudine, si presenta favorevole alla bonifica. L'avvaloramento economico delle terre sottoposte a bonifiche è certo e a lavori ultimati si svilupperà una fiorente agricoltura intensiva, si potranno esportare prodotti in larga misura e si darà una vita sana all'aumentata popolazione di quelle zone. Sarà, insomma, un'altra formidabile affermazione nei secoli, della grandezza di Roma nel suo perenne compito di civiltà bonificatrice affidatole dal destino.

Parlando quindi dei lavori stradali in Albania, il relatore dice che occorre eseguire il riordinamento del piano stradale per consentire l'intenso traffico automobilistico leggero e pesante. La sistemazione comprende tutto il complesso di opere e lavori importanti, per rendere la rete stradale idonea a un regolare svolgimento delle comunicazioni, indispensabile alla vita e alla valorizzazione del Paese. Si prevede per questo una spesa di 800 milioni, ripartita in otto esercizi.

I due disegni di legge sono stati approvati.

La Principessa di Piemonte visita la colonia femminile dei Fasci all'estero di Calabrone

PISA, 6

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha compiuto una visita alla colonia femminile dei Fasci italiani all'estero del Calabrone. L'augusta visitatrice è stata ricevuta dal Federale di Pisa, dalle autorità e dalle insegnanti. Le bambine ricoverate nella colonia, che provengono da ogni parte del mondo, hanno accolto l'arrivo della Principessa con manifestazioni di fervido e commovente entusiasmo. La Principessa si è benevolmente intrattenuta nella colonia per circa un'ora, fatta segno ininterrottamente alle acclamazioni delle piccole ospiti.

Dopo una visita dettagliata ai magnifici edifici della colonia S. A. R., ossequiata dal Federale, dalle direttrici e dalle insegnanti, ha lasciato il Calabrone mentre si rinnovavano le acclamazioni delle figlie dei connazionali residenti all'estero.

Il Segretario del Partito a Predappio e a Torino sabato e domenica

ROMA, 6

Il Segretario del Partito assisterà la sera di sabato 8 luglio alla rappresentazione del Carro di Tespi lirico a Predappio e, nel pomeriggio di domenica, 9 luglio, presenzierà a Torino alle finali dei campionati atletici per Avanguardisti.

L'accertamento della razza per fruire dei prestiti matrimoniali

ROMA, 6

Il Ministero dell'Interno ha precisato che ai fini dell'accertamento della razza alla quale appartengono i coniugi ammessi a fruire della concessione del prestito matrimoniale sarà sufficiente tenere presente il certificato di nascita degli sposi, purchè di data posteriore al 4 marzo 1939 - XVII, giacchè dal certificato suddetto dovrà risultare se negli atti dello Stato civile è stata fatta o no annotazione marginale di appartenenza alla razza ebraica.

I prezzi del caffè etiopico

ROMA, 6

Il Ministero delle Corporazioni ha così fissato i prezzi massimi del caffè crudo etiopico: prezzi in deposito franco: caffè Harar lire 1020 al quintale; caffè di altre provenienze lire 895 al quintale.

I prezzi del caffè crudo nazionalizzato nei principali porti di sbarco per quintale netto per vendita dal grossista al dettagliante per merce resa franca negozio dettagliante o franca vagone partenza sono: caffè Harar lire 2780 al quintale; caffè di altre provenienze lire 2635 al quintale. Nelle vendite al minuto saranno applicate anche per il caffè etiopico le norme emanate per gli altri tipi di caffè senza alcun aumento.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
fra altro
Partita guanti estivi L. 2.- e 4.-
Costumi bagno lana L. 9.- 12.- 16.-
ÖHLER S. A.

Estate di Abbazia
VENERDI' 7 LUGLIO: Inaugurazione, sulle terrazze del KURSAAL «QUARNERO», degli eccezionali spettacoli di arte varia. — «THE 24 ADORABLE-ORCHESTRA di Edvard Sommerfield. — ORIGINALI ATTRAZIONI.
DOMENICA 9 LUGLIO, alle ore 17: PRIMO CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DEL CARNARO per la COPPA MUSSOLINI — CONCORSO DI ELEGANZA FEMMINILE durante la corsa.

CRONACA DELLA CITTÀ

Sintomi lusinghieri
I matrimoni aumentano

Abbiamo sott'occhio le cifre di una statistica d'alto carattere morale e demografico: quella dei matrimoni. Essa riguarda il primo quadrimestre degli anni 1936, 1937, 1938 e 1939, anni nei quali l'esortazione alle giuste nozze veniva fatta dalla stampa fascista con più alto fervore di persuasione. Si era avuta nel 1935 una straordinaria affluenza di coppie dinanzi al sacerdote (divenuto ufficiale di stato civile dopo la felice riconciliazione fra Stato e Chiesa): ben 2740 mamatrimoni erano stati celebrati a Trieste in quell'anno. Mentre negli anni precedenti la proporzione dei matrimoni era stata di circa l'8 per mille, nel 1935 raggiungemmo l'11.2 per mille.

Percentuale alta

Si deve tuttavia riconoscere che quella percentuale altissima era dovuta al fatto del richiamo di alcune classi giovani per l'impresa d'Etiopia: parecchi di quei matrimoni erano dunque, come si suol dire, «di guerra». Ma erano ad ogni modo una prova della salute morale della città. Nel 1936 i matrimoni ridiscesero a 2000, cifra anche questa discretamente alta, e che manteneva intatta la buona fama della nostra popolazione.

Ora vediamo le cifre che riguardano i primi quattro mesi degli anni dal 1936 ad oggi: 1936: matrimoni 572; 1937: matrimoni 596; 1938: matrimoni 545; 1939: matrimoni 606.

Quest'ultima cifra è interessante a ritenersi perchè si avvicina notevolmente a quella, eccezionale, del 1935. Di fatti nel primo quadrimestre del 1935 i matrimoni celebrati a Trieste erano stati complessivamente 622.

Nell'ultimo dei quattro mesi accennati dell'anno corrente, cioè l'aprile, i matimoni furono 199, nei quali gli sposi triestini sono 119 e le spose triestine 122; tutti gli altri appartenevano o ad altri Comuni della nostra provincia (18), o a Comuni delle altre provincie giuliane (77), o ad altre Regioni italiane. Gli esteri furono soltanto 13. L'elemento cittadino era rappresentato da 321 sposi (d'ambo i sessi) sul totale di 398. La città ha pure la prevalenza sul suburbio e l'altipiano, con 115 matrimoni (nel suburbio 57, nell'altipiano 5); soltanto 22 matrimoni furono celebrati fra dimoranti fuori del Comune.

Classi giovani

La grande maggioranza dei matrimoni (sempre nell'aprile) riguarda le classi giovani: 35 spose inferiori ai 20 anni, 39 dai 20 ai 23, 85 dai 24 ai 29, 30 dai 30 ai 34; 1 sposo inferiore ai 20 anni, 22 dai 20 ai 23, 105 dai 24 ai 29, 34 dai 30 ai 34.

Gli altri matrimoni furono stretti fra 18 sposi di 35 a 39 anni, 8 fra i 40 e i 44, 6 di 45-49, 4 di 50-54, 1 oltre i 59; e 10 spose fra i 35-39, 5 fra i 40-44, 4 fra i 45-49, 1 fra i 55-59 e una superiore ai 59. Queste ultime categorie di spose dimostrano che nessuna ragazza matura è autorizzata a rinunciare alla speranza d'un felice matrimonio, neanche nell'età sinodale ed oltre.

Dei 606 matrimoni celebrati nel primo quadrimestre di quest'anno, 18 lo furono con rito civile, 583 col rito cattolico, 2 col rito evangelico. Un particolare interessante: una sola sposa (su 303) era analfabeta. I matrimoni fra consanguinei (cugini) fu uno solo, e uno solo fra cognati.

Il fatto che i matrimoni si mantengono in cifre relativamente alte dice chiaramente che la situazione economica della città si presenta per la grande maggioranza delle categorie, normale: la possibilità di impiego continuativo o di lavoro non interrotto e sufficientemente compensato, è evidentemente l'incentivo necessario a rendere fattiva la tendenza dell'uomo giovane a «metter su casa» e a fondare una nuova famiglia.

S. M. la Regina Imperatrice alla Ginnastica Triestina

Sua Maestà la Regina Imperatrice e S. A. R. la Principessa di Piemonte si sono compiaciute di donare alla Reale Società Ginnastica Triestina, quale particolare e gradito segno della Loro alta considerazione e benevolenza, le Loro Auguste fotografie con dedica e firma autografa.

La mostra d'arte fotografica di D. R. Peretti Griva

La ricca e bella mostra di fotografie del torinese avv. D. R. Peretti Griva, che il Gruppo triestino fotografi dilettanti espone nella sala del Dopolavoro Marina Mercantile (via Trento n. 2), ci fa conoscere un temperamento d'artista squisitamente sensibile, che ha trovato nella fotografia il mezzo d'espressione d'ogni più intimo suo sentimento. Ci è descritto egli come un uomo dall'attività inesausta, giureconsulto sagace e cultore di studi, appassionato dei viaggi e delle escursioni in alta montagna. Uno di quegli uomini che trovano tempo a tutto: e infatti la tecnica sua di predilezione è quella del bromolio, che con la sua copiatura delicata e meticolosa esige tal pazienza da scoraggiare il maggior numero dei fotografi. E in verità, dopo i primi entusiasmi, essa fu oggi un po' abbandonata, appunto per i sacrifici di tempo e di cauta diligenza che richiede: ma è la tecnica che meglio avvicina la fotografia al fresco trasalire dell'arte, ed ha anzi uno stretto contatto con l'arte dell'acquaforte e del monotipo. Piaceva questa tecnica al Peretti Griva per la possibilità che essa dava al suo sentimento d'artista: ma poichè gli si faceva rimprovero di minor genuinità fotografica, per quei deliziosi infiniti sfumati ottenuti con la dolcezza del calco, egli rispose con la serie delle sue fotografie a bromuro, di tecnica più immediata e consueta, e ottenne altri effetti, altre emanazioni d'arte, e fu ugualmente maestro.

Nella mostra attuale sono esposti i bromoli e i bromuri; e parecchie sono fotografie celebri, accolte in tutte le grandi mostre d'Europa e d'America. Tutte dànno il senso della natura veduta e interpretata con occhio sensitivo d'artista. Vi sono anche studi di figura, e taluni eccellenti; ma il Peretti Griva è soprattutto un paesista. Ammirabile nell'inquadrare il motivo, aborrente da ogni lenocinio scenografico, maestro nel regolarsi la luce come gli acquafortisti più esperti e più vicini al luminismo pittorico, egli ottiene non solo meraviglie di finezza esecutiva, ma comunicazioni liriche della propria interiorità, da parere che quella natura egli la abbia nel petto ed emani tutta da lui. La fotografia del Monte San Michele, e il grande albero chiomato del paesaggio d'Oriente, e la «Strada di campagna» con le due figurine nella incassatura del terreno fra gli alberi smilzi, e la luce calda e festosa del «Saluto del sole», e il parco chiuso e il nobile maniero di «Romanticismo», e i lustri di ghiaccio e le brume dell'«Inverno nel villaggio», e la abbagliante forza del sole intorno alle «Lavandaie», e la luminosità di cielo nello sfondo della «Barca di Renzo», e il ricamo degli alberi sul grigio dei colossi alpini, e tanti studi di controluce, e tanti di vaporosità dell'aria, di gradazioni quasi impercettibili delle ombre, sono campi d'interpretazione della natura da fare scuola, e non solo ai fotografi.

b.

Il ballo della "Dante Alighieri,,

Il Bastione fiorito del Castello si prepara dunque a ospitare il secondo grande ballo della stagione. All'attrattiva costituita dal semplice richiamo dell'incantevole posto e dal nome della «Dante Alighieri», le signore e signorine del Comitato festeggiamenti, sotto l'attiva presidenza della signora Gilda Cosulich, hanno voluto aggiungere una lieta sorpresa: un concorso di danza, rallegrato da numerosi bellissimi premi per le coppie più eleganti e più esperte nell'arte di Tersicore. Tutti i cultori del valzer, del tango e degli altri balli possono fin d'ora darsi convegno, per la sera di sabato 8 corr., in vetta al colle di San Giusto.

Come in questi giorni, l'ufficio di via Geppa 3 è sempre a disposizione dei richiedenti dalle 19 alle 20.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 luglio 1939-XVII

NATI VIVI (maschi 6, femmine 2)	8
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	—

Via chiusa al transito dei veicoli

In seguito ai lavori dell'«Acegat» Servizio Acquedotti, a partire dal giorno 8 luglio 1939-XVII la via S. Anastasio (dalla via L. Ghiberti alla via R. Manna) resterà chiusa al transito dei veicoli fino a lavori ultimati lungo la via Udine.

Ginnastica. Domenica dalle 18 in poi, avrà luogo nella vasta sala sociale, bene arieggiata, il solito trattenimento di danza.

Con i «popolari» di domenica a Udine, Tarvisio e Fiume

Ecco il suggestivo e interessante programma delle gite popolari che avranno luogo domenica 9 corrente:

Trieste-Udine, terza classe: adulti lire 10, ragazzi lire 5; gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Trieste partenza alle 5.15, Udine arrivo alle 6.40; Udine partenza alle 20.55, Trieste arrivo alle 22.27.

Trieste-Tarvisio, terza classe: adulti lire 20, ragazzi lire 10; gite facoltative da Carnia a Villa Santina lire 2.50, da Tarvisio a Fusine Laghi, adulti lire 2, ragazzi lire 1. Trieste partenza alle 5.15, Tarvisio arrivo alle 8.55; Tarvisio partenza alle 18.35, Trieste arrivo alle 22.27.

Trieste-Fiume, terza classe: adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Trieste partenza alle 6.10, Fiume arrivo alle 8.50; Fiume partenza alle 20.30, Trieste arrivo alle 23.

Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe: adulti lire 5, ragazzi lire 2.50 (treni ordinari). Trieste C. Marzio partenza alle 7.20, San Daniele del Carso arrivo alle 8.16; San Daniele del Carso partenza alle 21.45, Trieste Campo Marzio arrivo alle 22.40.

Trieste-Erpelle Cosina, terza classe: adulti lire 4, ragazzi lire 2 (treni ordinari). Trieste Campo Marzio partenza alle 8.15, Erpelle-Cosina arrivo alle 9.3; Erpelle-Cosina partenza alle 20.45, Trieste Campo Marzio arrivo alle 21.5.

Udine-Tarvisio, terza classe: adulti lire 12, ragazzi lire 6; gite facoltative da Carnia a Villa Santina lire 2.50, da Tarvisio a Fusine Laghi adulti lire 2, ragazzi lire 1; Udine partenza alle 6.50, Tarvisio arrivo alle 8.55; Tarvisio partenza alle 18.25, Udine arrivo alle 20.35.

Udine-Fiume, terza classe: adulti lire 20, ragazzi lire 10. Udine partenza alle 5.10, Fiume arrivo alle 8.50; Fiume partenza alle 20.30, Udine arrivo alle 0.22.

Gorizia-Fiume, terza classe: adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gorizia partenza alle 5.43, Fiume arrivo alle 8.50; Fiume partenza alle 20.30, Gorizia arrivo alle 23.43.

ASTERISCHI

Liana Damita al Caffè degli Specchi

Da ieri sera agisce al Caffè degli Specchi, col suo vastissimo repertorio, la ben nota beniamina del pubblico Liana Damita, accompagnata da un'ottima orchestra.

NOVITA'

PAOLO MONELLI
IN CORSICA
Il libro che prova inequivocabilmente l'italianità della Corsica.
con 15 legni di Giammari L. 12

ORIO VERGANI
BASSO PROFONDO
Tipiche figure del mondo lirico nella visione fantastico-umoristica di un grande scrittore.
con disegni di Novello L. 16

M. TIBALDI CHIESA
CIMAROSA
L'unica biografia esistente dell'immortale creatore del «Matrimonio segreto».
illustrata con 16 tavole L. 18

B. TECCHI
IDILLI MORAVI
Monavie, Slovacchia, Boemia, nelle pagine poetiche di un forte narratore.
L. 12

INVIANDO DIRETTAMENTE CARTOLINA VAGLIA ALL'EDITORE
ALDO GARZANTI
VIA PALERMO 10 - MILANO
RICEVERETE IL VOLUME FRANCO DI PORTO

La Festa del Carmine a Trieste

Da quando l'Ordine dei carmelitani scalzi ha fondato un proprio convento sull'ameno colle di Gretta, anche a Trieste si celebra il 16 luglio, o la domenica successiva, la Festa del Carmine, con solennità liturgica e con festeggiamenti popolari. Quest'anno il 16 luglio ricorre precisamente di domenica.

Significato spirituale

Il significato spirituale della Festa del Carmine è così definito dalla Chiesa: «Solenne commemorazione della beata Vergine Maria del Monte Carmelo, cui la famiglia carmelitana consacra il giorno del 16 luglio in segno di sudditanza per gl'innumerevoli benefici ricevuti dalla Santissima Vergine».

Era naturale che una celebrazione di questo genere esercitasse una azione non indifferente sull'animo dei devoti al culto della Madonna; e difatti per la Festa del Carmine i fedeli di ogni parte della città salgono numerosi la Salita di Gretta e partecipano tanta a una delle varie Messe del mattino, e specialmente a quella solenne delle 11, quanto, in gran folla, alla processione del pomeriggio, che alle 17.30 parte dalla chiesa dei carmelitani, accompagnata dalla banda, col simulacro della Madonna, e procede sino al Faro della Vittoria, da dove s'impartisce la benedizione alla città e al mare, poi la processione fa ritorno al sito, che sarà nell'avvenire la Piazza di Gretta, alternando sempre ai suoni della banda il canto corale del «Magnificat» e di altri salmi.

Allorchè la moltitudine si ammassa davanti all'entrata della chiesa, dall'alto della gradinata il primo dei sacerdoti celebranti le impartisce la benedizione papale, che viene accolta dal canto collettivo «Te Deum Laudamus», eseguito a voce di popolo.

Non si può immaginare un quadro più pittoresco e più poetico di quello che offre questa mistica processione sul colle di Gretta, dominante la vastità del mare e la città, quando il popolo dei fedeli innalza al cielo, all'aria aperta, la sua preghiera collettiva, espressa con la solennità del canto gregoriano, inarrivabile da qualsiasi altra musica, nella maestosa lingua di Roma, divina e universale. Fin dalla giornata d'oggi s'inizia la Novena di preparazione per la Festa del Carmine, con una serie di funzioni speciali, che si celebrano nella chiesa dei carmelitani di Gretta, e con un corso di predicazioni, che è tenuto in tale chiesa dal canonico Marussi, ogni sera alle 19.30.

Il convento di Trieste

Per l'occasione i carmelitani hanno voluto invitare un oratore sacro non uso a predicare in quella chiesa, pur dedicandosi essi intensamente all'apostolato della parola; difatti, tra gli altri, il carmelitano Padre Passerini è ben noto ai fedeli per le prediche ch'egli tiene spesso in varie chiese della città e anche nelle province vicine, dove è invitato di frequente. Altri carmelitani insegnano quali catechisti in qualche istituto secondario e in qualche scuola elementare: sono sei in tutto i padri carmelitani in Gretta, dell'ordine sacerdotale, e tre fratelli laici per i servizi.

Il convento di Trieste appartiene alla Provincia Veneta, il cui Padre Provinciale risiede agli Scalzi a Venezia. A questa famiglia religiosa la città si sente unita con affetto particolare perchè ad essa appartenne uno dei suoi figli più cari: fra Ireneo della Croce, al secolo Giovanni Maria Manarutta, autore della prima Storia di Trieste, stampata a Venezia nel 1698. In Italia esiste attualmente una sessantina di conventi di carmelitani, che in tutto il mondo raggiungono la cifra di circa settemila, divisi in due famiglie distinte, quella degli scalzi e quella dei calzati, ciascuna con una propria Curia generale e con un proprio Generale a Roma, e di forze numeriche press'a poco eguali, gli scalzi diffusi specialmente nei Paesi latini e i calzati in quelli anglo-sassoni. Vi è anche un Ordine femminile di carmelitane.

Gli scalzi contano in Italia sei Province: la Veneta, che si estende a quasi tutta l'Alta Italia; la Ligure; la Toscana; la Romana col resto dell'Italia centrale; e la Napoletana che comprende tutta l'Italia meridionale. I calzati si limitano a Roma, all'Italia meridionale, alla Sicilia.

L'origine dell'Ordine

L'origine dell'Ordine risale ad eremiti che in tempi remoti vivevano sul Monte Carmelo in Palestina e successivamente si unirono in monasteri all'obbedienza di un Priore. Distrutti tali conventi dai mussulmani dopo il fallimento delle Crociate, nel 1238 i carmelitani si rifugiarono dapprima sull'isola di Cipro, e poi in Sicilia, donde si diffusero in Italia e in Europa, abbandonando la vita contemplativa orientale e applicandosi a una vita attiva. La loro legge fondamentale è costituita dalla regola data da Sant'Alberto, Vescovo di Vercelli e poi Patriarca di Gerusalemme dal 1205 al 1214. Da allora essi si dedicarono anche all'insegnamento ed ebbero parte notevole nell'incremento delle scienze; compirono inoltre attività missionaria in Asia e in America.

Nel 1600 i due principi della mistica cattolica, Santa Teresa di Gesù e San Giovanni della Croce, richiamarono l'Ordine al primitivo fervore, rinunciando alle mitigazioni, ch'erano state concesse dai pontefici; e così si formò la seconda famiglia carmelitana, quella degli Scalzi, che oggi ha l'onore di avere due Cardinali, i monsignori Rossi e Piazza.

Si deve ai carmelitani l'introduzione a Trieste della Festa del Carmine con la solenne processione che si svolge sull'altura di Gretta nella domenica a metà luglio.

Accertamenti matricolari dei marittimi

Con il giorno d'oggi avranno inizio presso la R. Capitaneria di Porto di Trieste, le operazioni di rilevazione matricolare della gente di mare di prima categoria, predisposte dal Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, d'accordo con la Cassa nazionale fascista per la previdenza sociale.

Sono obbligati a presentarsi i marittimi residenti nel circondario marittimo di Trieste (da Aurisina fino a Capodistria), qualunque sia il loro Compartimento marittimo di iscrizione, che alla data dei rilevamenti trovansi a terra, sono imbarcati su navi addette alla pesca mediterranea o al traffico locale, si trovano in attesa d'imbarco, oppure occupati in altri lavori, o senza alcuna occupazione, anche se sono stati radiati o cancellati dalle matricole per abbandono della navigazione o per altra causa. Se il marittimo è impossibilitato a comparire, potrà incaricare persona di famiglia od altri.

Gli interessati dovranno presentarsi alla R. Capitaneria di porto di Trieste (Palazzo Carciotti) primo piano, con accesso dalla via Genova n. 4, nei giorni sottoindicati, muniti del libretto di navigazione (nuovo e vecchio modello); documenti militari; eventuale libretto personale dell'Istituto Previdenza Sociale; tessera del P. N. F.; documenti comprovanti eventuali riscatti di navigazione a. u. od estera, o altra forma di previdenza.

Devono presentarsi anche coloro il cui libretto di navigazione trovasi, per qualsiasi ragione, depositato presso la R. Capitaneria di Porto. Sono esclusi dall'obbligo della presentazione i marittimi imbarcati (eccettuati quelli addetti alla pesca mediterranea o al traffico locale), i militari in servizio nella R. Marina, nella R. Guardia di Finanza e nella Milizia Portuaria, i marittimi ricoverati in ospedali o in case di cura per conto delle Casse Marittime e tutti i marittimi pensionati.

Gli accertamenti matricolari avranno corso presso la R. Capitaneria di Porto di Trieste, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, nei giorni e col seguente ordine alfabetico: 6, 7 luglio c. a.: marittimi il cui cognome comincia con le lettere A e B; 10, 11 e 12: marittimi il cui cognome comincia con le lettere C, D, E, F; 13, 14: marittimi il cui cognome comincia con le lettere G, H, I, K; 17, 18 e 19: marittimi il cui cognome comincia con le lettere L, M, N, O; 20 e 21: marittimi il cui cognome comincia con le lettere P, Q, R; 24, 25 e 26: marittimi il cui cognome comincia con le lettere S, T,; 27, 28: marittimi il cui cognome comincia con le lettere U, V, Z e marittimi eventualmente non presentatisi nei giorni precedenti. L'infrazione all'ordine di presentazione fa incorrere il marittimo nelle sanzioni previste dall'art. 386 del Codice della Marina mercantile.

Recite di filodrammatici

Serata operettistica all'aperto al C. R. D. A. di Muggia. Dopo le riuscitissime manifestazioni artistiche dell'attuale stagione svoltesi nel teatro all'aperto del Dopolavoro C. R. D. A. di San Rocco, sarà accolto con certa simpatia l'annuncio della «serata operettistica» che si svolgerà domenica prossima alle 21 e per la quale vivissima è l'attesa. Il programma, che comprende romanze e duetti leharian! e l'operetta «Canzone a Juliska» di Renato Ruggier, sarà ripetuto integralmente, con quella cura, preparazione e allestimento scenico che costituiscono il pieno successo delle precedenti esecuzioni. Dirigerà l'autore.

L'inaugurazione della Colonia diurna «Morara Sassi» a S. Luigi

Lunedì scorso è stata inaugurata la Colonia elioterapica diurna della «Gil» del G. R. F. «Morara Sassi» a S. Luigi. La breve cerimonia si è iniziata con l'alzabandiera e col saluto al Duce, presenti i gerarchi del Gruppo «Morara Sassi».

La Colonia, che conta 130 bimbi, ha preso quest'anno uno sviluppo maggiore di quello degli anni passati e un ulteriore sviluppo è previsto per le prossime stagioni. Direttore della Colonia è il c. m. Banchi, il quale è coadiuvato assiduamente da tre assistenti. La zona è oltremodo salubre, in quanto nelle immediate vicinanze si trova il Boschetto, ove ogni mattina i bimbi si recano a passeggiare.

Terminato il turno dei Balilla, la Colonia ospiterà le Piccole Italiane del popoloso rione.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA. Gita. La Sezione elementare dell'A. F. S. organizza una grande gita estiva di 7 giorni alle isole del Carnaro, Zara, Ancona, S. Marino, Rimini, Ravenna, Comacchio, Chioggia e Venezia, che verrà effettuata dal 9 al 15 luglio corr. Sono disponibili ancora due posti. Informazioni anche per telefono (73-76) in sede, via Borsa n. 1, II. Le iscrizioni si accettano oggi fino alle ore 18.

FASCI FEMMINILI. Gita a Udine per la Mostra del Pordenone. Il Fascio Femminile organizza per domenica 9 corr. una gita a Udine con visita alla Mostra del Pordenone. Partenza in automezzo attrezzato alle ore 8, ritorno alle 21; pranzo dal sacco. Quota di partecipazione lire 11 compresa l'entrata alla Mostra. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 8 corr. alle ore 12 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III.

Un distaccamento della Portuaria a Gallipoli

Il giorno 18 giugno scorso ha avuto luogo l'inaugurazione del Distaccamento della Milizia Nazionale Portuaria a Gallipoli, nella provincia di Lecce, Distaccamento dipendente dalla Legione di Trieste.

Il Console Robbiano, comandante la III Legione Portuaria di Trieste, ha presenziato all'inaugurazione con le autorità marittime, politiche e militari del luogo. Il reparto ha iniziato immediatamente il servizio, reso necessario dall'aumento del traffico nel piccolo ma importante porto di Gallipoli.

La serata al Castello

Il programma odierno del Castello comprende: proiezioni sullo schermo del Cortile delle Milizie del film «Penitenziario» e un giornale «Luce»; programma variato di canto, danza ed eccentricità nell'intervallo fra le due rappresentazioni cinematografiche; convegno di danza (dalle 21.30) sul Bastione fiorito; convegni famigliari nel Giardino della Bottega del vino; concerto orchestrale dalle 21 alle 0.30) sul Bastione rotondo.

Domani, sul Bastione fiorito, la annunciata festa mondana della «Dante Alighieri» (a pro delle scuole italiane all'estero).

Tombola. Domenica 9 corr., alle 19, avrà luogo in piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G. R. F. «G. Boscarolli». I premi, che ammontano a lire 2000, saranno così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita presso i R. Banchi Lotto, al prezzo di lire 1.

Parificazione di scuole private d'istruzione media e tecnica

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

L'Ente nazionale per l'insegnamento medio ha concesso l'associazione e, conseguentemente la parificazione agli Istituti privati appresso segnati e per le classi a fianco di ciascun ospecificate: Collegio di «Notre Dame de Sion»: le cinque classi ginnasiali e le prime tre classi del corso inferiore dell'Istituto Magistrale;

Collegio della Beata Vergine: le prime tre classi del corso inferiore dell'Istituto Magistrale;

Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei»: le classi prima e quarta dell'Istituto Tecnico Inferiore, seconda e terza dell'Istituto Tecnico Superiore con indirizzo commerciale amministrativo.

Per la sessione estiva dell'anno scolastico 1938-39 gli scrutini e gli esami sono stati tenuti nei tre indicati Istituti e relativamente alle classi parificate, sotto la sorveglianza di un commissario governativo, epperò i titoli conseguiti in detti esami avranno gli effetti legali riconosciuti dalle leggi vigenti.

"La fotografia a colori,, nella relazione di Lodovico Diem alla Soc. Adriatica di Scienze Naturali

Ieri sera, in sede sociale, il dott. avv. Lodovico Diem tenne l'annunciata conversazione sui più recenti perfezionamenti della fotografia a colori naturali.

La chiara relazione venne accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive, che per la loro perfezione, plasticità e nitidezza, provarono come veramente la fotografia a colori possa considerarsi una nuova arte, giunta già ad uno stadio molto avanzato di perfezione. Il numeroso pubblico intervenuto, composto in gran parte di persone particolarmente competenti, espressero all'egregio conferenziere la loro ammirazione e gratitudine per l'interessante relazione e la magnifica esposizione della sua attività artistica.

Con tale riunione, la Società Adriatica di Scienze Naturali chiude l'anno accademico testè decorso.

Le truppe inviate dal Presidio di Trieste in rappresentanza delle Forze armate alla funzione svoltasi al Cimitero di Redipuglia il 4 corr., in occasione dell'ottavo anniversario della morte di S. A. R. Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, erano costituite da un battaglione di formazione composto con reparti della Regia Marina, dei CC. RR., di Fanteria, d'Artiglieria, del Genio, dei Servizi, della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. N.

Gita ad Abbazia. Domenica 9 corr., gli Autoservizi Grattoni organizzano la solita gita estiva per Abbazia con partenza da Trieste alle ore 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione Autocorriere («Direttissima»).

A Cittanova col Dopolavoro Poligrafico. Come pubblicato, domenica verrà effettuata la gita-bagno a Cittanova. I posti nell'automezzo possono venir prenotati in segreteria del Poligrafico (via Duca d'Aosta 12, II, p. 15) fino alle 19 di oggi, previo versamento della quota di trasporto, fissata in lire 8 per i soci e lire 10 per non soci. La partenza è fissata per le 7 di domenica mattina dalla piazza Garibaldi (angolo via dell'Istituto) e il ritorno è previsto per le 21.15.

Le gite del Ferroviario. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario organizza, come è noto, per domenica prossima, una gita sul Lussari, che verrà effettuata con comodi automezzi. La partenza seguirà da piazza Vittorio Veneto. Verrà effettuata la salita della Cima Cacciatore. Le iscrizioni si ricevono ancora oggi, in segreteria, dalle 18.30 alle 19.

TEATRI E CONCERTI

Oggi s'inaugura l'«Estate di Abbazia»

ABBAZIA, 6

Domani, venerdì, s'inaugura festosamente, in un'atmosfera di gaia animazione e di raffinata eleganza, l'«Estate di Abbazia»: iniziativa coraggiosa e ricca di attrattive dovuta al personale interessamento di S. E. il Prefetto Testa e brillantemente attuata grazie alla valida organizzazione turistica di Abbazia e alla cooperazione artistica e tecnica del comm. Remigio Paone, gerente degli «Spettacoli Errepi» di Milano.

L'inaugurazione dell'«Estate di Abbazia» avverrà alle ore 22 sulla splendida terrazza del «Quarnero», con la presentazione degli spettacoli di arte varia internazionali che assurgeranno ad una manifestazione artistico-mondana di gran classe, atta a valorizzare, nel modo più giocondo e signorile, la superba fama di questa ridente stazione di convegno internazionale.

Interverrà all'inaugurazione una folla di pubblico tra i più eletti: autorità e personalità, uno stuolo di giornalisti e di artisti, numerosissimi ospiti e la eletta società del capoluogo, di Trieste e degli altri centri giuliani. In questo ambiente di lussuosa ed elegante animazione, avranno inizio gli spettacoli d'arte varia, il cui programma è sicura promessa di un'esibizione di singolare originalità e risalto.

Già ieri, con l'arrivo delle graziose danzatrici «The 24 Adorables» della Music Corporation of America, della celebre orchestra di Edvard Sommerfield e degli altri artisti, la gioiosa vita di Abbazia balneare ha ottenuto subito un'impronta di maggior brio e leggiadria. Nei ritrovi pubblici poi, specie sulle terrazze dei grandi alberghi durante le feste di ballo e ai bar notturni, l'intervento degli artisti degli spettacoli d'arte varia ha dato una nota di speciale richiamo per il pubblico. Perciò tanto l'Albergo Palazzo, che al bar Regina, e così al bar Cristallo, i trattenimenti danzanti hanno avuto quindi la migliore riuscita.

Sarà una serata attraentissima dunque per Abbazia quella che domani si svolgerà sulla terrazza del «Quarnero». Ed ecco il programma dello spettacolo: «The 24 Adorables» della Music Corporation of America; «Josè e Pasquita»; «2 Lindstrom», «King Rep», «Regine e Shanley». Orchestra di Edvard Sommerfield e i «New Yorkers». Al pianoforte il celebre Felix King. Altri artisti: Dennis Beard, Sohncsto, Ginger Hall, Julie Dawn ed i «The Three in Harmony». L'ingresso agli spettacoli pomeridiani sarà di lire 8 (compresa la consumazione) agli spettacoli serali di lire 15 (compresa la consumazione). Ogni spettacolo durerà circa un'ora, poscia il pubblico potrà partecipare alle danze. Complessivamente prenderà parte agli spettacoli d'arte varia una cinquantina di persone.

L'inizio della stagione operettistica al Teatro Estivo del Giardino Pubblico

Questa sera: «Cin-Ci-Là»

Simpatico e unanime è stato il successo ottenuto ieri sera dalla Compagnia Operettistica Drudi al Teatro Estivo del Giardino Pubblico, che ha così inaugurato felicemente la serie degli spettacoli nel nuovo ingegnoso adattamento appostatovi, con un palcoscenico tipo arena al posto del vecchio chiosco, di fronte al quale vi sono circa cinquecento posti distinti numerati e un migliaio di sedie libere o attorno ai tavoli per il servizio di bar.

La Compagnia Drudi, che per la prima volta affrontava il giudizio del nostro pubblico, si è presentata nella piacevole operetta di Ranzato e Lombardo «Il paese dei campanelli» e fin dalle prime battute ha conquistato le simpatie degli spettatori accorsi in folla. Sia per il valore dei singoli elementi come per le qualità dell'affiatamento e della fusione la Compagnia Drudi ha dato all'operetta un efficace rilievo e l'uditorio ha trascorso un paio d'ore deliziose, tanto più che il suggestivo ambiente del nostro Giardino è particolarmente gradevole, fresco e riposante.

L'indiavolata vicenda del lavoro è stata resa con giusta tonalità dalla briosa soubrette Elena Altavilla, graziosa e spigliata, notevole nel canto come nel ballo e la recitazione, dalla brava soprano Elvi Laudi, in possesso di eccellenti qualità vocali e interpretative, dal comico Claudio Siveri, simpatico tipo di attore, dall'ottimo tenore Bruno Biasibetti, dalla bella ed elegante Pia Drudi, dall'eccellente Giuseppe Campanini, cara conoscenza del nostro pubblico, dall'ameno Domenico Calandrelli, dalla brava caratteristica Lina Pasi e da tutto il rimanente numeroso gruppo di attrici e attori. Il bravo maestro Domenico Cardone ha diretto con efficacia e brio l'orchestra, coadiuvando al buon esito dello spettacolo, l'organizzazione del quale era affidata al cav. F. Irionè. Una lode va anche allo spigliato gruppo delle danzatrici che formano le «20 gambe del Balletto Drudi».

Lo spettacolo è stato più volte applaudito alla fine di ogni atto. Questa sera: «Cin-Ci-Là» di Ranzato e Lombardo. I posti distinti si possono prenotare presso la Biglietteria Centrale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 26 giugno al 2 luglio: difterite casi 10; scarlattina casi 5, morti 1; febbre tifoidea 4; paratifo 3.

La stagione lirica all'Arena di Pola

POLA, 6

Qualche giorno ancora e la stagione lirica tanto attesa avrà inizio. Il pubblico dimostra già l'impazienza che precede sempre un avvenimento di una rimarchevole importanza.

L'«Aida» e «La Bohème», per la eccellenza degli interpreti e per l'accuratezza della regia, verranno allestite in una edizione che certamente otterrà il più spontaneo e più largo consenso del pubblico e della critica. Il complesso degli elementi che contribuiranno al raggiungimento di questo consenso, comprende i più bei nomi del teatro lirico di oggi e questo viene provato dall'elenco che segue.

Concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro comm. Pietro Fabbroni, che gode, tanto in Italia che all'estero una vastissima notorietà. Agiranno:, nell'«Aida»: Anny Helm-Sbisà (Aida), Francesco Merli (Radames), Pina Ulisse (Amneris), Giovanni Inghilleri (Amonasro), Antonio Righetti (Ramfis), Giuseppe Flamini (Il Re), Fernando Alfieri (un messaggero).

Nella «Bohème»: Licia Albanese (Mimì), Giuseppe Lugo (Rodolfo), Maria Varetti (Musetta), Piero Biasini (Marcello), Aristide Baracchi (Schaunard), Mario Gabbiani (Alcindoro e Benoit), Antonio Righetti (Colline), Fernando Alfieri (Parpignol). Completano l'elenco artistico il maestro Giulio Magliotti, al quale è affidata la preparazione dei cori; Maria Mariani (coreografa) e Minnie Eve, prima ballerina.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 9 con l'«Aida». Gli spettacoli si susseguiranno poi nei giorni 12, 13, 15, 16 e 18 corrente.

RADIO

Programmi del 7 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - GENOVA I - TORINO I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 7.30 I corso e 7.45 II corso ginnastica da camera; 8: Segnale orario. Lista delle vivande; 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio sociale; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Fili di argento», scena di Ettore Minoretti; 13.40: Dischi; 14.20: Borsa; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi; 17.15: Concerto del violoncellista Gastone Cecconi; 18.30: Dischi Cetra-Parlophon; 19.25: Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: «La protezione antiaerea»; 19.35: Dischi; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Dischi; 21: «La regina del fonografo» operetta in tre atti, musica di Carlo Lombardo, direttore d'orchestra m. Adolfo Del Vecchio; 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia col concorso di Enrica Franchi e Gilberto Mazzi; 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, diretto dal m. Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Dischi di musica da camera; 19.20: Quartetto cantastorie; 20.30: «Il porcellino», un atto di Renato Fausti (novità); 21: Danze per grande orchestra (dischi); 21.30: Musiche brillanti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 17: «Con l'amore non si scherza» con Jessie Matthews.
PRINCIPE. 16: «Solo contro tutti» una delle più travolgenti avventure di Ken Maynard. Prima visione.
ITALIA. 16: «Il richiamo della foresta» romanzo di Jack London, con C. Gable, L. Young e il cane Buck.
REGINA. 16: «Cercasi segretaria» il film più indiavolato, originale, con Jean Arthur, George Brent. L. 1.
IMPERO. 16: «Il diavolo è femmina», con Katharine Hepburn e G. Grant. Ultimo giorno.
REALE. 16: «Lotte nell'ombra» con Antonio Centa e Renato Cialente. Il più dinamico film italiano.
GARIBALDI. 16: «Rivalità senza rivali» con Enalyn Knapp e I. Franklin.
NOVO CINE. 16: «Ed ora... sposiamoci!» con Leslie Howard e Jean Blondel. Divertentissimo. L. 1.
MASSIMO: Chiuso per restauro.
MODERNO. 16: «E' arrivata la felicità!» con Gary Cooper. Segue «Voglio essere amata» con Claudette Colbert.
ODEON. 16: «Fanny Eissler» eccezionale, con Lilian Harwey.
ARMONIA. 15.30: «Vicino alle stelle» L. Young, Spencer Tracy. Varietà.
SAVOIA. 16: «Notte d'amore sul Bosforo» Gustaw Froelich, J. Novotna.
AZZURRO. 16: «Arizona». Seguirà: «Ridolini al tabarino».
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Il diritto di amare» P. Blanchard e «Topolino» a colori Valter Disney.
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno, «Solo una notte» Margaret Sullavan e John Boles.
CENTRALE. 15.30: «Condottieri» L. Treuker e «100 di questi giorni» con Mino D'Oro.
TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Battellieri del Volga», P. Blanchar, V. Koréne.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Da sabato 8 luglio serate danzanti sulla terrazza-giardino. Attrazioni, regali. Dir. prof. Tisminiesky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-82). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA: Trattenimento danze. Ristorante sulle terrazze al mare. Servizio alla carta e a prezzo fisso.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: Concerto serale.
Cortile delle Milizie: Dalle 20.30 sullo schermo: «Penitenziario» con W. O' Connolly e varietà.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Oggi ore 21: I rappresentazione straordinaria dell'operetta «Il paese dei campanelli».

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Cronache degli avvenimenti sportivi

IL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DEL CARNARO

Undici campioni in gara

su un pittoresco percorso

ABBAZIA, 6

Uno dei sintomi più evidenti della febbrile attesa che anima tutto il pubblico turistico e sportivo della regione per il I Circuito del Carnaro, è dato dall'affannosa richiesta di biglietti nei vari posti di vendita di Fiume e della riviera. Anche da Trieste, da Gorizia, da Udine e da Pola le richieste telefoniche di posti si succedono con un crescendo che denota l'enorme interessamento del grande pubblico. La competizione automobilistica di domenica prossima si svolgerà dunque sotto gli auspici del più brillante successo.

Anche all'estero la curiosità per questa importante manifestazione è vivissima e ci consta che, per intervento dell'Auto Club di Zagabria, il Ministero degli Interni jugoslavo ha concesso il transito di frontiera dalla Jugoslavia a Fiume senza passaporto a tutti gli automobilisti jugoslavi dalle ore 0 alle ore 24 del giorno 9 luglio.

Dobbiamo alla cortesia del direttore della corsa, cav. uff. Castagneto, una accurata visita lungo il percorso che è ormai ultimato in tutti i suoi dettagli. Tabelloni indicatori di curve, quadri segnalatori dei tempi, linee telefoniche, tribune e rifornimenti: tutto è già a posto.

Tutti i concorrenti sono già sul posto e Abbazia ha assunto un tono sportivo che si adatta magnificamente al quadro attraente della sua vita balneare e mondana. Alcuni concorrenti hanno già provato il Circuito con macchine da turismo ed hanno riportato, senza eccezioni, la migliore impressione per l'efficienza tecnica del percorso e le sue caratteristiche di grande interesse sportivo. Molti corridori ritengono che la corsa verrà disputata ad una media di 125-130 chilometri.

Un'importante innovazione è stata decisa dal direttore di gara per la partenza dei concorrenti: invece di partire in coppia a dieci metri di distanza l'uno dall'altro, come previsto dal regolamento, le macchine saranno scaglionate su due file scalari a sei metri l'una dall'altra, e ciò per non creare inconvenienti all'imbocco della prima curva del percorso.

Ricordiamo che domenica arriveranno treni popolari da Trieste, Udine e Gorizia, mentre saranno organizzate numerose gite collettive in autocorriera, che ripartiranno da Abbazia la sera, dopo la corsa.

Le regate di Henley

Scherli e Broschi in allenamento

sul Tamigi fanno impressione

LONDRA, 6

Ieri, per tempo, i due canottieri italiani inviati dalla R. F. I. C. alle Regate del centenario di Henley, si sono recati sul campo di gara, ove hanno compiuto un severo allenamento.

La loro imbarcazione, che era rimasta danneggiata nel trasporto dall'Italia in Inghilterra, è stata riparata, cosicchè i due atleti hanno potuto compiere il solito regolare lavoro giornaliero.

L'impressione suscitata dall'armo triestino nelle sue uscite sul Tamigi è stata ottima: la stampa inglese, dopo aver lodato il loro affiatamento, non si nasconde le loro grandi probabilità di vittoria. Oggi i due italiani correranno in gara con i più quotati campioni.

Magnifica vittoria

del duo triestino

LONDRA, 6

Un tempo orribile e un vento fortissimo hanno sciupato oggi la giornata sportiva di Henley. I due italiani Scherli e Broschi hanno riportato una magnifica vittoria battendo Gabarda e Dubra di Montevideo facilmente in 8'54".

Nelle varie corse gli equipaggi inglesi sono stati completamente battuti tranne il Jesus College di Cambridge.

Il tiro a segno a Lucerna

Onorevoli prestazioni degli italiani

LUCERNA, 6

La seconda giornata dei campionati del mondo di tiro a segno ha sollevato presso i numerosi spettatori un enorme interesse in quanto che i Paesi nordici, che erano favoriti nelle armi di piccolo calibro, nella posizione in piedi hanno dovuto piegare davanti alla classe della squadra svizzera e di quella tedesca, che hanno vinto la classifica nazionale e anche quella individuale. Nel tiro libero alla pistola gli svizzeri hanno confermato la loro grande classe vincendo il campionato del mondo. Gli italiani si sono classificati onorevolmente in ambedue le armi. Ecco i risultati:

Gara di piccolo calibro, posizione in piedi: 1) Steigelmann (Germania) con punti 379; 2) ex aequo Liivik (Estonia) e Zimmermann (Svizzera).

Classifica per Nazioni: 1) Svizzera con punti 1854; 2) Germania con punti 1853; 3) Finlandia con punti 1849; 4) Estonia con punti 1839; 5) ex aequo Norvegia e Danimarca con punti 1828; 7) Francia; 8) Svizzera; 9) Italia con punti 1793. Seguono altre quattro Nazioni.

Campionato del mondo per il tiro di piccolo calibro nelle tre posizioni: 1) Steigelmann (Germania) con punti 1165 (nuovo primato mondiale).

Tiro alla pistola libera: 1) Krempel (Germania) con punti 547.

Classifica per Nazioni: 1) Svizzera con punti 2665 (nuovo primato mondiale); 2) Germania con punti 2633; 3) Svezia con punti 2631; 4) Ungheria con punti 2619; 5) Finlandia con punti 2615; 7) ex aequo Francia ed Estonia; 8) Italia con punti 2543. Seguono altre sei Nazioni.

LA MILANO-MONACO

I dilettanti italiani e tedeschi

sono oggi di scena nella prima tappa

MILANO, 6

Domani mattina alle 8 precise, i ciclisti dilettanti d'Italia e di Germania inizieranno la fatica della Milano-Monaco. Le due squadre, che sono a Milano da due giorni, hanno ultimato tutti i loro preparativi. Come noto, le due squadre sono così composte: Italia: *Bevilacqua, Brotto, Covolo, Biagioni, Fondi, Scatragli, Corrieri, Dragomanni, Toccacieli, Sala, Ronconi e Pedevilla.* Germania: *Bosch, Hackebeil, Irrgang, Siegel, Fensl, Schenk, Meurer, Kessler, Kittsteiner, Richter, Heller e Hormann.*

Nel pomeriggio i corridori hanno punzonato le loro macchine ed alle 18 tutta la carovana della corsa si è portata in piazza Belgioioso per una visita d'omaggio alla Federazione.

Domani si correrà la prima tappa che porterà i corridori a Trento, dopo 224 chilometri di strada.

Le ire della F. C. I.

Squalifiche e multe a corridori

non disciplinati e poco scrupolosi

Italo Astolfi premiato

ROMA, 6

La Presidenza della F.C.I. ha omologato i risultati delle varie gare svoltesi recentemente.

Per la prima prova del campionato indipendenti svoltasi il 25 giugno a Treviso ha inflitto la squalifica a tutto il 31 luglio ai seguenti corridori: Azzano, Pedretti, Torelli, Gilli, Perfetti, Serafini, per traino da automobili o da motociclette; Marini, Archesso per taglio di strada e rifiuto di obbedienza nei confronti degli ufficiali di gara al seguito.

Per il «Giro della Campania», svoltosi pure il 25 giugno, ha inflitto le seguenti punizioni: lire 25 di ammenda ai corridori Bartali, Favalli, Magni, De Benedetti, per ritardo di presentazione alla punzonatura; lire 100 di ammenda al corridore Di Paco per eccessivo ritardo di presentazione alla punzonatura; lire 100 di ammenda ai corridori: Servadei, Valetti, Cinelli, Simonini, Del Cancia, Rogora, Benente, Masarati, Vicini, Ricci, Balli, Favalli, Rimoldi, Introzzi, Bizzi per aver usufruito di spinte a più riprese non sollecitate; lire 200 di ammenda ai corridori Guerra, Magni, Chiappini per aver usufruito di spinte continuate non sollecitate; lire 300 di ammenda ai corridori Leoni e Mara per aver utilizzato per un breve tratto il traino delle automobili al seguito. Gli stessi corridori sono retrocessi in classifica dal 5.o e 6.o posto al 16.o e 17.o.

Ha assegnato infine una medaglia d'oro di conio federale al corridore Italo Astolfi per la sua vittoriosa affermazione nel G. P. Ciclistico di Copenaghen ed ha stabilito che la gara classica Roma-San Benedetto, anzichè il 30 corrente, come segnato nel calendario, verrà disputata il 1.o del prossimo agosto.

I tennisti italiani prescelti

per i campionati di Germania

ROMA, 6

Il tennis italiano sarà rappresentato da una efficiente e numerosa squadra ai campionati internazionali di Germania che avranno luogo ad Amburgo dal 14 al 23 corrente. Fanno parte di tale rappresentativa i giocatori Canepele, De Stefani, Scotti, Del Bello, Marinelli e le giocatrici Tonolli, San Donnino e Manfredi.

Il torneo di Wimbledon

Borotra e Brugnon sconfitti da Cooke e Bigg

LONDRA, 6

A Wimbledon oggi Borotra e Brugnon sono stati sconfitti dagli americani Cooke e Biggs per 6-4, 6-3, 6-2, 6-3 nella semifinale per il doppio uomini.

Il Direttorio della F.C.I. è stato convocato in Perugia per le ore 12 del 22 corr. per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: a) relazione del presidente e del vicepresidente sull'organizzazione dei campionati del mondo; b) relazione dei commissari tecnici e del direttore della scuola della pista e provvedimenti relativi; c) Giro della Svizzera; d) corridori e case; e) eventuali e varie.

La squadra italiana di pallanuoto

Un allenamento per la Coppa Horthy

ROMA, 6

A Roma, lunedì 10 corrente, la Federazione italiana di nuovo inizierà gli allenamenti collegiali della squadra di pallanuoto che dovrà rappresentare prossimamente l'Italia al torneo per la disputa della Coppa Horthy, che quest'anno si svolgerà in Olanda. Gli allenamenti si svolgernno o nella piscina comunale di Firenze o in quella del Dopolavoro di Dalmine.

Nella Serie B della pallanuoto

Triestina-Fiumana 5-2

FIUME, 6

La prima e forse più difficile trasferta della squadra triestina di pallanuoto si è conclusa oggi con una netta vittoria sulla forte Fiumana, che in tutto il corso della partita ha imposto un gioco veloce e deciso.

Il primo tempo si è chiuso con tre punti di vantaggio per i triestini; nella ripresa Fuga doveva arrendersi a due «imparabili» dell'italo-ungherese Werteshi e di Comandini. Per la triestina hanno segnato Deveglia nel primo tempo e Bachi nel secondo. Ecco la formazione con cui la Triestina, dopo questo successo, punta alla vittoria del girone: Fuga, Marchiò, Toribolo, Brunetti, Bachi, Deveglia, Vessel. Ottimo l'arbitraggio di Zenobi di Fiume.

Dopo questa partita la classifica del girone è la seguente:

S. Tr. Nuoto	3	3	0	0	14	4	6
S. F. Nuoto	3	2	0	1	4	5	4
V. Bologna N.	2	0	0	2	2	4	0
D. F. Venezia	2	0	0	2	0	10	0

La premiazione dei timonieri

vincitori del Campionato del Golfo avrà luogo giovedì prossimo

In considerazione della manifestazione di beneficenza della «Dante Alighieri», che avrà luogo in Castello sabato sera, la premiazione del campionato del golfo anno XVI, il rancio federale ed il trattenimento danzante che dovevano aver luogo nella sede del R.Y.C.I. domani sera, vengono rimandati a giovedì 13, alle 20.30, vigilia della partenza per la crociera transadriatica. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del R.Y.C.I., Gruppo Adriaco, al Molo Sartorio.

Una riunione atletica femminile

in occasione dell'incontro italo-tedesco

ROMA, 6

La Federazione italiana di atletica leggera, in occasione dell'incontro Italia-Germania che, come è noto, si svolgerà nell'Arena di Milano il 15 e 16 luglio corrente, farà svolgere alcune gare femminili che raggrupperanno le migliori atlete nazionali e serviranno di preparazione per la futura attività nazionale e internazionale. Il programma delle gare che saranno svolte contemporaneamente all'incontro Italia-Germania è il seguente: corse di m. 100 o 200, corsa m. 80 ad ostacoli, salti in alto e in lungo, lanci de Idisco, del giavellotto e del peso.

84 Comandi federali

ai Campionati di atletica per Avanguardisti a Torino

TORINO, 6

Con i primi treni di stamane sono avvenuti gli ultimi arrivi nella nostra città dei concorrenti partecipanti ai secondi campionati nazionali di atletica per Avanguardisti. La maggioranza dei concorrenti arrivati ieri a Torino si è recata nella mattinata allo Stadio Mussolini, dove ha provato le pedane e le corsie. Quelli arrivati stamane hanno invece preferito portarsi subito al Comando organizzatore, per la verifica dei documenti e per la «punzonatura». Nel pomeriggio, il comandante della «Gil» di Torino, Piero Gazzotti, ha visitato per la seconda volta la sede del Comando organizzatore, interessandosi vivamente e minutamente della complessa manifestazione ed esprimendo alla fine il suo compiacimento ai dirigenti che lo hanno accompagnato nella visita.

I Comandi federali partecipanti alla grande manifestazione che avrà inizio domattina alle 8 e si protrarrà fino a domenica sera, sono in totale 84, con un complesso di 1176 concorrenti.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

L'attività cestistica

Le partite del II turno

del campionato di Prima Divisione

ROMA, 6

Il calendario del II turno del campionato italiano di prima divisione maschile di pallacanestro è stato così stabilito:

Prima giornata (16 luglio): Polisportiva Giordana Genova-Dopolavoro «Corsera» Milano; Dopolavoro Ferrov. Bologna-Dopolavoro Aquila Trieste; Dopolavoro Mater Roma-«Guf» Catania; «Guf» Foggia-«Gil» Porto San Giorgio. Seconda giornata (23 luglio): gli stessi incontri a campo invertito.

«Le grotte d'Italia». E' uscito un nuovo fascicolo della rivista dell'Istituto Italiano di Speleologia, «Le grotte d'Italia». Magnifico fascicolo di 165 pagine, con parecchie tavole e gran numero di vignette nel testo, stampato a Trieste dallo Stabilimento Tipografico Nazionale. Ne riparleremo.

Attenti con le armi!

L'impiegato Gino Barzellotto, di 30 anni, abitante in via S. Giorgio n. 5, esaminando ieri sera, una rivoltella ritenuta scarica, lasciò imprudentemente partire un colpo. Dopo avergli perforato la falangetta terminale dell'anulare sinistro, il proiettile andò a conficcarsi fortunatamente in una parete, senza causare alcun danno. Ricorso alle cure della Guardia medica, il Barzellotto fu giudicato guaribile in 3 settimane. Medicato, egli giurò che non avrebbe mai più preso in mano un'arma, a meno di non esservi costretto per necessità.

Due signorine investite da un'auto

Un'automobile privata, percorrendo ieri nel pomeriggio la strada di Moccò, diretta alla volta della suddetta località, ha investito due signorine le quali tornavano da una gita fatta a piedi alla volta di S. Giuseppe della Chiusa. Gettate a terra, le due ragazze — Miriam Zorni, di 20 anni, e Giselda Cozzi, della stessa età, abitanti entrambe in via Maiolica n. 14 — hanno riportato, l'una delle contusioni multiple al braccio sinistro ed all'anca destra, l'altra lesioni della stessa natura al ginocchio sinistro, al piede sinistro, al naso ed alla bocca. Soccorse dall'automobilista stesso, esse sono state trasportate all'ospedale Regina Elena, ove sono state giudicate guaribili tutte e due in 8 o 10 giorni.

Con l'acqua bollente. La quindicenne Etta Grison, abitante in via Rigutti n. 10, volendo ieri togliere dal fuoco una pentola piena d'acqua bollente, se la rovesciò distrattamente addosso, producendosi delle scottature alle mani. Ricorse alle cure della Guardia medica, ove fu giudicata guaribile in due settimane.

Nel giornalismo udinese

Come già abbiamo annunziato, il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito ha comunicato la nomina del camerata Federico Valentinis a direttore del *Popolo del Friuli* di Udine, in sostituzione del collega Antonio Galata, passato al *Veneto* di Padova. La nomina di Federico Valentinis a direttore dell'organo della Federazione dei Fasci del Friuli è stata accolta con la più cordiale simpatia nella Provincia sorella, ove per la sua fede di vecchia Camicia Nera, non meno che per le doti dell'ingegno e del carattere, gode la generale estimazione. Al caro camerata giunga anche il nostro fervido e cordiale saluto augurale.

Notiziario di Monfalcone

Ex combattenti alla trincea delle «Frasche». Questa mattina, diversi reduci di guerra di Pallanza, provenienti da un pellegrinaggio effettuato nell'Alta Carnia, sono giunti in escursione nella nostra zona. Furono visitate varie località del Basso Isonzo, nonchè la coltivazione frutticola di Fogliano-Redipuglia, da dove la comitiva è salita sul Sei Busi, per procedere indi per la «trincea delle Frasche», deponendo un omaggio floreale ai piedi del monumento eretto in memoria dell'eroico tribuno Filippo Corridoni. I reduci si portavano infine sul S. Michele, dove l'escursione aveva termine.

Simpatica cerimonia a Duino. Ieri a Duino, presente il R. Provveditore agli Studi, il R. Ispettore scolastico, il Direttore didattico, le autorità locali e gli insegnanti, si è svolta una simpatica cerimonia: il R. Provveditore agli Studi ha voluto personalmente porgere il saluto di commiato alla insegnante Olga Valli, che lascia l'insegnamento dopo ben 42 anni di proficua attività scolastica. Alla signora Valli è stato consegnato il Diploma Mauriziano, conferitole dal Ministero dell'Educazione Nazionale e quello di seconda classe per le benemerenze acquistate nella «Gil». Alle espressioni cordiali del R. Provveditore e del R. Ispettore, rispose commossa la festeggiata. La cerimonia si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Massaie rurali a Padova. L'altro giorno, numerose massaie rurali della nostra zona si sono portate in gita di diporto a Padova.

Artigiani di Pesaro a Monfalcone. E' giunta questa mattina nella nostra città una folta comitiva di artigiani del legno, di Pesaro, che visitarono la zona industriale. Quindi la comitiva proseguì per Trieste.

Dita ferite. L'operaio Giovanni Pilutti fu Pietro, mentre lavorava all'oleificio attorno a una macchina, riportava accidentali ferite alla mano destra. All'ospedale gli vennero riscontrate contusioni alla falange del dito mignolo con frattura e completa asportazione della falange stessa. Venne giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Le due nuove ruote del gioco del Lotto

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento sul giuoco del Lotto, il carro della Fortuna avrà, incominciando da domani, dieci ruote, anzicchè otto, cioè due in più di quante già ne aveva. Anche Genova e Cagliari, come abbiamo già rilevato, avranno dunque la loro ruota, sicchè gli amanti del Lotto genovesi e cagliarini potranno, d'ora innanzi, fare un po' di... campanilismo nelle loro giocate, come i giocatori di Torino, Venezia, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Bari e Firenze.

Sistemi

L'innovazione, che è stata accolta da tutti i giocatori al Lotto con grande favore, non è però destinata a creare campanilismi, ma bensì obbedisce ad altri scopi: prima di tutto quello di semplificare al massimo grado le operazioni di calcolo per coloro i quali hanno abitudine di giocare l'ambo, il terno o la quaterna per tutte le ruote. In altri termini, mentre prima dell'istituzione delle nuove ruote, il giocatore era costretto a dividere la puntata per otto per ottenere la cifra corrispondente alla vincita fatta, o... da farsi, sopra una delle otto ruote, con l'inclusione delle giocate per Genova e Cagliari, ora avrà semplicemente da dividere la suddetta puntata per dieci, il che, secondo il sistema decimale, riesce molto più spiccio. Supponendo ad esempio che Tizio effettui una puntata su tutte le ruote corrispondente ad una vincita di 100 mila lire basata sopra una ben combinata quaterna, nel caso che tutti e quattro i numeri escono per una delle 10 ruote, egli non avrà da far altro che dividere 100 mila per 10, cioè togliere alla predetta cifra semplicemente uno zero, operazione, questa, che chiunque può fare benissimo a memoria, senza bisogno di ricorrere all'uso della carta e della matita. Con le preesistenti 8 ruote, sino all'altra settimana, invece, era necessario dividere la giocata per 8. Vero è che qualunque numero è sempre divisibile per numeri pari, — quando il divisore non sia proprio il 6, cioè un multiplo del famigerato 3 — ma è altrettanto vero che dividere per 10 è, come si è visto sempre più agevole che non dividere per 8.

Vantaggi

La divisione per 10 offre inoltre un altro incontestabile vantaggio: essendo basato sul sistema monetario decimale, esso non comporta frazioni nel risultato. Ma, a parte ogni altra considerazione, l'istituzione delle due nuove ruote offre a chi giuoca per «tutte» un altro grande vantaggio: quello di poter contare sopra un numero molto rilevante di altre probabilità che prima non esistevano. Per chi giuoca la quaterna secca per tutte le ruote, queste probabilità in più sono esattamente 10; per chi giuoca invece l'ambo o il terno, il numero viene semplicemente raddoppiato. Aumentato il numero delle ruote, si è pure aumentata considerevolmente la vincita per quanto riguarda la quaterna secca per la quale ora viene corrisposto un importo corrispondente ad 80 mila volte la posta, mentre in precedenza il R. Lotto non ne pagava che uno corrispondente a 60 mila volte la puntata. In sostanza, quindi, chi gioca una quaterna per tutte le ruote sarà bensì, in caso di vincita costretto a dividere la puntata per 10 anzichè per 8, ma in compenso potrà contare sopra un premio maggiore. Valga un esempio. In passato con una puntata di due lire sulla quaterna per tutte le ruote si potevano vincere 15 mila lire, cioè 120 mila diviso per 8.

Possibili vincite

Attualmente, invece, con lo stesso importo puntato sopra una quaterna per tutte le ruote, si possono vincere lire 16 mila, cioè 160 diviso per 10. Va all'uopo però rilevato che le puntate minime per tutte le ruote sono state portate da lire 2 a lire tre, restando invece invariate le puntate sopra una singola ruota per le quali è fissato, come in passato, un minimo di lire 0.40. Per quanto riguarda, infine l'ambo ed il terno, le vincite rimangono fissate come in passato. Con l'entrata in vigore da quanto si è detto, risulta evidente che d'ora innanzi saranno particolarmente favoriti coloro i quali amano puntare sulla quaterna. Ma non è questo forse il sogno di tutti i giocatori?

L'arresto di un intraprendente pseudo ufficiale della marina turca

Sin dal febbraio dello scorso anno tutte le Questure del Regno stavano attivamente ricercando tale Fortunato Micucci, di 40 anni, nato a Costantinopoli e residente abitualmente a Pescara. Il Micucci è uno di quegli uomini dalle facoltà mentali un po' menomate, ma che pure con questa deficienza riusciva a campare a forza d'espedienti non sempre leciti e il più delle volte truffaldini.

Era già stato condannato anni or sono per vari furti e per truffe, commesse in varie città d'Italia. Però, dal febbraio dello scorso anno, era sparito misteriosamente da Pescara, senza lasciar più traccia di sè. In diverse città le Questure ricevevano denuncie di varie azioni illecite operate da un sedicente ufficiale della marina turca, il quale, dopo aver compiuto la truffa, se ne andava insalutato ospite per ignota destinazione.

Da informazioni assunte dalle varie Questure, si compreso che il sedicente ufficiale turco non era che il pregiudicato Fortunato Micucci, tanto attivamente ricercato. Era cosa quasi impossibile che un ufficiale di marina non venisse a fare una capatina anche nella nostra città marinara e con nel cervello chissà quali propositi truffaldini. E le previsioni s'avverarono. Domenica sera Fortunato Micucci uscì dalla Stazione centrale e si diresse verso il centro, dove prese alloggio in uno dei principali alberghi.

Di questo arrivo ne veniva informata immediatamente la nostra Questura e, solo dopo poche ore, il tanto ricercato Fortunato Micucci doveva trasferirsi forzatamente in una delle celle del Coroneo, concludendo così, ingloriosamente, due anni di continue peregrinazioni per tutta l'Italia, durante le quali, pur nella sua infermità mentale, era riuscito a gabbare tanta gente.

Ora dovrà rifare il viaggio verso Costantinopoli con due severi angeli custodi al fianco.

Una bicicletta rubata

La solita bicicletta è sparita ieri misteriosamente mentre si trovava incustodita all'esterno di un negozio di Ponte della Fabra. Il proprietario della macchina, il commerciante Albino Crocchi, abitante in via Piccardi 91, ha denunciato il furto al commissariato di piazza Dalmazia.

Tre sudditi stranieri

fermati al confine

Verso le 16 di ieri le guardie di frontiera in servizio di vigilanza al Passo Maistrocca, presso Sonzia, sorpresero tre individui mentre cercavano d'introdursi clandestinamente nel nostro Paese, provenienti dalla vicina Jugoslavia. Fermati e tradotti all'ufficio di P. S. di frontiera di Tolmino, furono identificati per tali Jereb Vurko, fu Luca, di 36 anni, da Trozic, impiegato; Lovs Leopoldo, fu Leopoldo, di 34 anni, impiegato; Krant Andrea, di Andrea, di 31 anni, da Klagenfurt, pure impiegato.

I due primi erano sprovvisti del regolare passaporto, mentre il terzo ne era in possesso di uno valido per l'anno in corso. Tutti e tre sono stati trattenuti, in attesa di accertare il motivo per cui si sono introdotti nel nostro Paese attraverso il valico proibito.

Buon inizio e cattivo epilogo

degli affari d'un accattone

Non pochi dei passanti per via Carducci venivano "fermati" ieri mattina da un uomo di circa venticinque anni, il quale, con un'aria da impietosire anche il più duro di cuore, chiedeva l'elemosina, inventando una triste storia di famiglia, per la salvezza della quale egli doveva racimolare un bel gruzzolo di danaro. Tale storia dovette ascoltare anche un agente del terzo distretto che passava per caso da quella parte. Naturalmente al tutore dell'ordine pubblico non persuasero le tristi preghiere dell'accattone, che dovette seguire l'agente al commissariato di via F. Severo. All'ufficio il giovane fu trovato in possesso di ben quaranta lire, composte esclusivamente da monete di una lira.

Alle interrogazioni di un funzionario, il giovane ha confessato di aver guadagnato il danaro chiedendo l'elemosina ai passanti, i quali, naturalmente, si erano impietositi dalle false lacrime dell'uomo. E' stato identificato per tale Domenico Pescatori, abitante in via F. Venezian.

Il piede contro lo scalino. Cadendo in corsa lungo il marciapiedi della propria abitazione, il piccolo Bruno Bullo, di 7 anni, abitante in androna Gusion n. 4, ieri sera si è prodotto una grave ferita al piede destro con lesione dell'alluce. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, esso è stato ivi medicato ed accolto.

Effetti del caldo. La Croce Rossa si è recata iersera in via Concordia, dove, al n. 5, una vecchia, Orsola Bracco, era stata colta da svenimento causato dal caldo. La Bracco, dopo le necessarie cure, è stata lasciata nella sua abitazione.

Le marachelle di una seducente biondina

Una mattina dello scorso mese, il calzolaio Giuseppe Casà, con lavoratorio in via Scalinata 2, ricevette la visita di una seducente biondina, vestita elegantemente, e dalle maniere molto dignitose e serie. La signorina si presentò come la sorella di una cliente del calzolaio, della quale egli teneva un paio di lussuose scarpe in riparazione. Si disse appunto mandata dalla sorella per ritirare le scarpe, alla quale richiesta il Casà non fece alcuna obiezione. Consegnò le scarpe alla signorina ed ebbe da questa tre lire, quale compenso del lavoro eseguito. Qualche ora più tardi, però, si presentò al Casà la vera proprietaria delle scarpe, ciò che gli fece subito comprendere di essere stato furbescamente gabbato dalla graziosa sconosciuta.

Montato su tutte le furie, il Casà non pensò ad altro, con molto senso d'altruismo, che di mettere in guardia un suo amico, pure calzolaio, con esercizio in via del Rivo. Era, però, arrivato in ritardo. Dal suo amico, tale Grasso, seppe che la bella sconosciuta si era già presentata nel suo lavoratorio, riuscendo a giocargli il medesimo tiro.

Fuori di sè, i due calzolai si misero di buona lena alla ricerca della biondina, e in questo la fortuna li assistette. Qualche giorno dopo, infatti, il Grasso, passando per una via di S. Giacomo, s'incontrò faccia a faccia con la scaltra signorina e non ebbe un attimo di esitazione nel fermarla. Alle giuste richieste del Grasso, la sconosciuta scoppiò in un dirotto pianto e promise al calzolaio di riportargli le due paia di scarpe tanto astutamente carpite. Per sua maggior tranquillità, la sconosciuta consegnò al Grasso un costoso giubettino che indossava, quale pegno sino all'atto della riconsegna delle scarpe. Per il Casà e il Grasso fu però un bell'attendere: della sconosciuta più nessuna traccia. Si venne anzi a sapere che anche l'indumento-pegno era il frutto di un furto commesso dalla sconosciuta in una sala da ballo cittadina.

Le marachelle della signorina sono state portate a conoscenza del terzo distretto e, dopo attive indagini, gli agenti di via F. Severo sono riusciti a identificare la truffatrice nella cameriera Olga Krain, di 19 anni, abitante in via Gatteri. Sino ad ora, però, la Krain è riuscita a tenersi nascosta, e perciò le ricerche continuano attivissime, con la sicurezza che fra non molto ella sarà assicurata alla giustizia, per rispondere di truffa e furto.

Bambina atterrata da un autofurgone

La piccola Maria Campani, di 6 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore n. 822, attraversando, ieri nel pomeriggio, di corsa la strada davanti al portone della sua abitazione, andò a sbattere contro un autofurgone della Nettezza urbana, il quale si dirigeva verso S. Sabba. Gettata a terra, la povera piccina ha riportato alcune contusioni escorianti al capo ed agli arti superiori. Soccorsa prontamente dal caposquadra della Milizia Edoardo Zaccaria, essa ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, che la giudicò guaribile in 6-8 giorni. Medicata, fu consegnata ai suoi genitori.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'appello dei "32,,

discusso al Tribunale militare supremo

Abbiamo da Roma:

In questi giorni, s'è discusso a Roma, al Tribunale militare supremo, presieduto dal Gen. Rossi, il ricorso presentato dal P. M. e da diversi imputati contro la sentenza pronunciata dal Tribunale militare territoriale di Trieste al famoso processo dei «32» per i noti contrabbandi di caffè, zucchero e cannella effettuati da un gruppo di commercianti attraverso i varchi dei puntifranchi della nostra città.

Il Tribunale supremo, ascoltata la relazione fatta dal Gen. Bitetti, udito l'Avvocato Militare Gen. Mirabella e i difensori avvocati Tommasi, Manassero, Guido Zennaro, Matosel-Loriani, Poillucci, Kezich e Turola, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di respingere l'appello del Pubblico Ministero, e di rimandare gli imputati Mario Corbatto, Ugo Rosenstock, Carlo Brumatti, Giovanni Salazar e Ferruccio Moggi, al Tribunale militare territoriale di Bologna per rivedere la loro posizione soltanto per quanto riguarda l'effettuazione o meno del contrabbando relativo ai 22 quintali di caffè e, nel caso, se esista o no l'aggravante della continuazione la quale, se non potesse essere provata, comporterebbe per gli imputati una sensibile diminuzione di pena. Per quanto riguarda il resto della sentenza emessa dal Tribunale di Trieste nei confronti degli altri addebiti e per la totalità degli imputati, il Tribunale supremo non ha ritenuto di modificarla per cui il ricorso presentato dai singoli imputati è stato respinto.

L'esasperazione di un marito

(Corte d'Assise) Ieri mattina, s'è ripreso, a porte chiuse, il processo a carico di Eligio Turus fu Filippo, nato nel 1905 a Capriva, abitante a Monfalcone, accusato di avere il 12 ottobre 1938, con premeditazione, al fine di cagionare la morte della propria moglie Fausta Comar, colpita questa al capo con una leva di ferro nonchè cagionandole delle lesioni alla faccia, al collo e al polso con arma da taglio. Ferite aggravate da uno sfregio permanente al viso. Il Turus è pure accusato di avere, nelle medesime circostanze di tempo e luogo, con premeditazione e al fine di uccidere, ferito gravemente l'impiegato Emanuele Masiello.

La sera del 12 ottobre 1938, il Turus aveva sorpreso la moglie a conversare col Masiello. Temperamento estremamente geloso, non aveva esitato a gettarsi sui due colpendoli senza pietà con una leva di ferro. Compiuto il delitto, il Turus, recatosi in casa, aveva preso in fretta e furia i suoi due figliuoli e, salito su un'auto, si affrettava a portargli a Mossa, per affidargli alle cure dei nonni. Indi, dopo avere vagabondato per la campagna, dopo qualche settimana, si costituiva ai carabinieri.

Il pubblico è stato ammesso solo all'udienza pomeridiana, assorbita dall'esame testimoniale e dalla lettura delle perizie mediche. Chiusa l'assunzione delle prove il Presidente ha rinviato il processo a stamane, alle 9, per la requisitoria del P. M. e le arringhe.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Poillucci; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. Farina.

Minacce colte a volo...

(Pretura penale) Una mattina dello scorso gennaio, Giovanna Verlani, passando per via Corridoni, davanti a certa Annunziata Micale, ch'era intenta a parlottare con una donna, Maria Proft, la udì esclamare:

— Te vedi quela là? Eben, un giorno o l'altro ghe spacarò el muso!... La faremo butar fora de casa...

La Verlani, voltatasi per sapere verso quale donna andavano rivolte le oscure minaccie, provò un sussulto quando si accorse che la «vittima» designata dalla Micale era proprio lei. E rimase peggio quando udì la Proft approvare le parole della Micale, col dire:

— E cossa la speta? Mi sarò la prima a vignir al funeral...

Evidentemente nelle due donne, la Verlani aveva scoperto delle nemiche spietate per cui si affrettò a denunciarle per ingiurie anche perchè, s'era sentita gridar dietro: «bruta s'ciava, stupida» e altre gentilezze del genere.

Al processo, svoltosi ieri mattina, nell'aula della Pretura, la Micale ha rigettato, con sdegno, le accuse:

— Mi no go dito quele brute parole! Se trata de una vera e propria calunia! Xe stada inveze la Giovana a zigarme drio, talianazza...

L'altra, la Proft, stringendosi nelle spalle, ha dichiarato di nulla sapere.

— La gavarà stracapido...

Il Pretore, appoggiandosi sulle prove testimoniali, ha concluso col condannare la Micale a 50 lire di multa con spese e tasse, assolvendo invece la Proft per non aver commesso il fatto.

Pretore dott. Locuoco; cancelliere Fattori; parte civile avv. Kezich; difesa avvocati Turola e Neri.

Mortale disgrazia a Rovigno

Giorni or sono il camerata Iginio Vellani, capo officina presso la nostra R. Manifattura Tabacchi, si recava, con una gita del Dopolavoro Monopoli, a visitare Brioni. Noleggiata una bicicletta, insieme con altri amici faceva il giro dell'isola, quando dopo alcuni chilometri, per una brusca svoltata, cadeva a terra. Soccorso immediatamente dai camerati, veniva con una carrozza trasportato nel centro abitato. Il direttore della Manifattura, accortosi delle gravi conseguenze della caduta, disponeva perchè con un motoscafo il Vellani fosse portato d'urgenza all'Ospizio Marino.

Il primario dott. Zadro giudicò gravissime le ferite riportate dall'infortunato, tanto che fece venire da Firenze i familiari. Dopo alterne vicende che fecero rinascere la speranza di salvamento, ieri alle 17.15 improvvisamente il Vellani decedeva per embolia. Ai funerali, che si sono svolti oggi, ha partecipato anche il gagliardetto del nostro Fascio, con scorta. La notizia della tragica morte del camerata Vellani ha prodotto viva impressione perchè, pur trovandosi a Rovigno da pochi mesi, egli aveva saputo guadagnarsi non solo l'affetto dei suoi dipendenti, ma la stima e la simpatia anche di quanti lo conoscevano.

SVENDITA DI TUTTA LA MERCE A PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

SCARPE DONNA, eleganti modelli . . . . da Lire 10.50 in poi
SCARPE UOMO, robustissime tutto cuoio „ 45.— „

Merce di tutto cuoio dei migliori calzaturifici

NEGOZIO CALZATURE **G. UXA & C.** Via S. Nicolò N. 21

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30

2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . . » 0.30

4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30

5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60

8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60

9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60

10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60

13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Grave infortunio a bordo del "Quirinale"

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera a bordo del piroscafo «Quirinale», il quale trovasi ormeggiato davanti all'hangar n. 25 del Puntofranco V. E. III. Verso le 20.30, mentre a bordo del predetto piroscafo si stava caricando del legname, una grossa trave ha investito il bracciante Romano Becich, di 57 anni, abitante in via delle Mura n. 22, il quale si trovava presso ad uno dei boccaporti. Perduto l'equilibrio, dopo essere rimasto stordito, il pover'uomo è precipitato nella stiva del natante, cadendo da un'altezza di circa 10 metri, in modo da riportare delle gravi contusioni al dorso, con sospetta frattura della colonna vertebrale, nonchè altre lesioni minori. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica, dopo le prime cure esso è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto in gravi condizioni nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Fanciulla investita da un ciclista

Il meccanico Enrico Krechich, di 16 anni, abitante al n. 543 di Barcola Bovedo, scendeva ieri, nel pomeriggio, in bicicletta dalla località di Gretta, quando si vide improvvisamente attraversare la strada dalla piccola Licia Termini, di 10 anni, la quale usciva correndo dal portone dello stabile n. 8. Il Krechich cercò, stringendo i freni, di evitare l'investimento, ma non vi riuscì, per cui atterrando la fanciulla, cadde egli stesso, sicchè entrambi rimasero feriti, per fortuna leggermente. La Croce Rossa portatasi sul posto, riscontrava, alla piccola, escoriazioni e contusioni alla gamba destra, e al giovane, escoriazioni e contusioni al braccio destro. Trattandosi di lesioni guaribili in cinque giorni, i due feriti sono stati trasportati nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, e di là, dopo le medicazioni, alle loro case.

Scaricando legname

Ieri mattina, mentre scaricava legname da un autocarro in via Domenico Rossetti, l'autista Giusto Pugnole, di 31 anni, da Udine, fu investito da un'asse che gli produsse una forte contusione al gomito destro. Esso ebbe sul posto le prime cure da un sanitario della Croce Rossa, mediante la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in otto giorni.

Demenza canicolare

Ieri, nel pomeriggio, la piazza del Perugino è stata messa sossopra dalle escandescenze di un alienato, il quale provocava un fuggi fuggi generale. La Croce Rossa, chiamata per telefono, giungeva sul posto proprio quando l'alienato, dopo avere preso a pugni uno spazzino comunale ed aver malmenato una donna, veniva affrontato, afferrato e trattenuto dal vigile urbano n. 452. Messo nell'impossibilità di nuocere, l'individuo è stato trasportato all'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Esso non è stato sinora identificato.

L'imprudenza di un piccino. Il piccolo Francesco Furlan, di 3 anni, abitante in via Tivarnella n. 1, trovandosi ieri nel pomeriggio in piazza della Libertà, volle arrampicarsi dietro a un carro a cavalli che usciva dal Punto franco. Disgraziatamente però, cadde, producendosi delle contusioni escorianti agli arti superiori, per cui i suoi genitori dovettero accompagnarlo alla Guardia medica. Il sanitario di turno della benemerita istituzione lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Quando il sole fa male. Egidio Kosma, di 56 anni, cuoco marittimo, abitante al n. 80 di via Gaspare Gozzi, accaldato com'era, dall'aver camminato al sole, si recava ieri in una gelateria di via Donato Bramante, per rinfrescarsi; senonchè veniva colto da malore improvviso, in preda al quale cadeva a terra. Intervenuta la Croce Rossa, esso è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA DELLA BORSA.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Sono disponibili ancora posti per la gita bagno a Cittanova. Programma e iscrizioni in segreteria (via Duca d'Aosta 12, II. p. 15), fino alle 19. Domani dalle 20.30, ballo all'aperto.

Attività escursionistica del Dopolavoro «Pitteri». Accanto alle varie attività che il Dopolavoro Riccardo Pitteri svolge nel popoloso rione di San Giacomo avrà inizio domenica 16 m. c. la serie delle gite escursionistiche estive che si faranno in automezzo attrezzato con una gita sul Mangart e ai Laghi di Fusine. Oltre a varie manifestazioni di carattere popolare, il «Pitteri» ha in animo di organizzare per il Ferragosto una gita a Cherso e alla costa Liburnica. Informazioni in sede durante le ore d'ufficio dove si accettano anche le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 16 per la gita sul Mangart.

«Acegat». Domani e domenica gita con automezzo a Sappada con salita al Monte Peralba. Partenza dalla sede alle 15.30 di domani. Iscrizioni presso la sede.

Mutua Impiegati. Prenotarsi in tempo per i prossimi turni del soggiorno di Sappada, vitto ed alloggio nell'Albergo «Alla Corona Ferrea», lire 120. Domenica gita a Sappada quota lire 20.

Pubblico Impiego. In occasione delle feste di Ferragosto, giro turistico delle Dolomiti, che avrà il suo svolgimento nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 agosto p. v., in comodissimo automezzo con poltroncine. Costo del solo passaggio lire 65. Durante la sosta a Gardone, visita al Vittoriale. Domenica gita bagno con automezzo a Lignano. Partenza dalla sede alle 6.30. Domenica nella terrazza, trattenimento, con musica da ballo riprodotta.

D. I. M. M. Sezione A. Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto in sede nautica sociale. Sezioni B C. Domenica dalle 20.30 in poi ballo all'aperto in sede nautica. Continuano iscrizioni soggiorno alpino e gite domenicali per Bretto Medio.

C. R. D. A. Continuano iscrizioni turni campeggio estivo di Sappada.

«Berutti». Domenica gita escursionistica a Fiume, Abbazia. Soci lire 12, non soci lire 13. Iscrizioni entro oggi in sede.

Ferroviario. Domenica gita sul Lussari. Iscrizioni in segreteria, piazza V. Veneto n. 3, dalle 18.30 alle 19. Lo stabilimento marino è frequentatissimo. Pure domenica la squadra di hockey si incontrerà con i campioni del Pubblico Impiego.

Commercio Industria. Domenica gita a Fiume, Abbazia con salita sul Monte Maggiore. Quota soci lire 11, non soci lire 12. Iscrizioni in sede o presso i negozi sportivi.

«Trevisan». Domani alle 20.30 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà nella sala.

«XXX Ottobre». Domani e domenica gita nelle Dolomiti Pesarine. Lire 19. Iscrizioni in sede. Continuano iscrizioni campeggio. 30 luglio-6 agosto a Canazei di Fassa, lire 190.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione al rifugio Corsi con salita alla Cima Vallone. Iscrizioni stasera. Partenza con l'autocorriera dei rifugi. Inoltre domenica gita al rifugio Grego e salita al Jof di Miezegnot. Partenza con treno popolare. Domani sera chiusura iscrizioni alla settimana alpinistica Alpi Breonie.

G. A. R. S. Domenica 16 corr., IX Convegno estivo sulla cima di Riofreddo. Iscrizioni. Partenza automezzo sabato 15, nel pomeriggio.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10)

Lloyd: 2 mozzi coperta; 1 fuochista nafta.

Adriatica: 2 marinai.

CORRISPONDENZA APERTA

Signorinetta - Trieste. Il vostro grado di parentela non comporta per voi l'obbligo di provvedere al rimborso delle spese di spedalità per quella persona.

Maestrina. Una volta accertato che la domanda, corredata da tutti i documenti prescritti, è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite gerarchico, non resta che attendere il premio, che non può tardare.

Matteo VI - Villanova. I due figli hanno diritto, nel vostro caso, alla metà della sostanza intera. L'altra metà spetta all'erede testamentario. Per quanto riguarda il modo del pagamento, occorre un accordo specifico; diversamente i legittimari hanno diritto ad una metà di tutti i beni formanti l'asse ereditario, nello stato in cui si trovano.

Speranza. Non risulta che a Trieste o in altri piccoli centri vicini esistano scuole-convitto nel senso inteso da voi.

Attesa. 1) Se il subinquilino abbandona la città solo per diporto, non occorre cancellarlo dall'Anagrafe. 2) Nel nuovo luogo di soggiorno l'interessato deve fare la solita denuncia che fanno i forestieri negli alberghi. 3) Il bambino sarà iscritto nell'elenco degli obbligati alla frequentazione scolastica del Comune di propria residenza.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Luciano, Pompeo, Saturnino, Benedetto.

DECESSI (6 luglio 1939): Bensa Marino, m. 1; Duimovich in Mulli Valeria, a. 44; Godas Pasquale, a. 84; Franovich Michele, a. 54; Markusa ved. Werk Francesca, a. 81; Crismani Luca, a. 91; Turina Antonio, a. 73; Caril Ida, m. 8; Batagelli Francesco, a. 61; Doliak Giovanni, a. 62.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Minervino Gennaro, ferroviere e Blasi Vanda battezzata Dolores, sarta; Belli Stanislao, tubista e Izlercich Anita, sarta; Tamaro Tullio, scultore e Sancin Lidia, casalinga; Flego Emilio, bracciante e Marsich Antonia, casalinga; Basiliotti Sergio, agente di custodia e Salvadori Olga, sarta; Carini Alfio, commesso postale e Mirimao Oneglia, casalinga; Pizzani Riccardo, perito industriale e Cappellari Maria, casalinga; Knabe Luigi, falegname e Colella Maria, giornaliera; Simoni Virgilio, tranviere e Biagi Lina, casalinga; Piazza Giorgio, industriale e Querzola Vittoria, insegnante; Cesari Giovanni, perito industriale e Biagi Maria, insegnante; Alessandrini Umberto, commesso e Kravos Maria, casalinga; Lottini Umberto, scalpellino e Bevilacqua Miranda, casalinga; Micanzi Giuseppe, guardia scelta di finanza e Ambrosi Francesca, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	5	6
Rendita 5%	91.15	91.15
Rendita 3½%	72.—	72.10
Redimibile 3½%	67.90	67.90
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.75	90.15
Buoni Tes. nov. 1940	98.15	98.25
Buoni Tes. nov. 1941	98.80	99.10
Buoni Tes. nov. 1943	89.20	89.30
Buoni Tes. nov. 1944	94.60	95.10
I. R. I.	449.50	450.50
Elettr. Ferrovie Stato	454.50	457.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	409.—	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	320.—	320.—
Assicurazioni Generali	3340.—	3355.—
Assicuratrice Italiana	451.—	460.—
Infortuni	1545.—	1535.—
Riun. Adriatica ser. A	1510.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. B	1445.—	1435.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	881.—	879.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	241.—	241.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	109.50	109.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	232.—	233.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Germania 762.35.

Mercato calmo e poco attivo nei valori locali; sostenuti i titoli di Stato; domandate a corso migliorato Generali e Assicuratrice, mentre sono ancora offerte la Infortuni e la Riunione. Trascurato il rimanente. Scambi in Buoni del Tesoro 1940 e 1944, Viscosa, Edison, Sip, Montecatini e Fiat.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A; 20.25 ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 13.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.,** Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA stabile, pratica cucinare, tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Scrivere Cassetta 23488 A, Unione Pubblicità. 23488 A

CUOCA finita anziana, fidatissima, capace aiutare lavori casa, offresi distinta piccola famiglia stabile, giornata, villeggiatura. Maiolica 5, primo, destra. 40051 A

DONNA robusta, forte, offresi quale giornaliera. Via Lazzaretto Vecchio 18. 8959 A

29-ENNE fortissima offresi prestaservizi o stabile. Viale XX Settembre 18, portinaia. 40025 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 71042 B

CAMERIERA capace, cuoca finita alta paga, bambinaia, domestiche cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 23575 B

CASA signorile cerca cuoca fine, mensile lire 300. Indirizzo presso Lizzi, via Mazzini 35. 71049 B

PRESTASERVIZI ore cercasi. Presentarsi pomeriggio. XX Settembre 42, terzo, destra. 40050 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Paraggi via Galleria. Indirizzo Piccolo. 40031 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi dalle 8-13. XX Settembre 37, porta 9. 71033 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, anche provvisoria, attestati, cercasi. Battisti 13, primo. 23528 B

RAGAZZA capace cucinare, brava tutti lavori casa, cercasi. Presentarsi dalle 10.30-11.30 via Beccaria 8, secondo, sinistra. 71046 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE corrispondente perfetto mattina o pomeriggio cercasi. Offerte: Cassetta 23608 C, Unione Pubblicità.

CUOCO primario internazionale offresi per albergo o casa signorile. Italia, Albania, Tripoli, disposto partire subito. Cassetta 23561 C, Unione Pubblicità. 23561 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 71028 C

FALEGNAME offresi riformare, lucidare, riparare mobili, porte finestre. Telefono 86-84. 40026 C

PENSIONATO comunale, dispone libera circolazione tram, occuperebbesi riscuotitore, simili. Scrivere: Cassetta 23556 C, Unione Pubblicità. 23556 C

PERITO industriale lunga esperienza lavori edilizi, progetti, direzione lavori, occuperebbesi impresa. Tessera postale 562785, fermo posta. 71032 C

SIGNORA distinta tutto fare, cucinare, offresi persona sola. Cassetta 23563 C, Unione Pubblicità. 23563 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8957 CC

A. PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, prezzi reclame. Corridoni 5, secondo, Beltramini. 23596 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI offronsi prezzi bassissimi. Assortimento acconciature. Riformature recentissime 3. Covelli, piazza Impero 10. 71021 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 71064 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze, cucine lire 50. Goldoni 12, gionalaio. 71039 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, coloriture olio, prezzi modici. Mazzini 47, portineria. 23586 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso. Prezzi miti. Telefonare 4885. 23590 CC

SARTA finissima eseguisce vestiti 25, mantelli e tailleurs 40. Battera 11, quarto, porta 10 (Ponziana), Barbiani. 71038 CC

SIGNORA! Relly, specialista in tinture, decolorazioni, tonalizzatori, specialità tinte moderne, tinture innocue, mascheramento capelli bianchi, riceve: Rossini 14. 23604 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore 14-enne cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Timeus 7, pittore. 40046 D

GARZONA cercasi. Imbriani 16, primo. 71055 D

IMPORTANTE anonima richiede per assunzione immediata provetto corrispondente dattilografo pratico ufficio. Indicare età, referenze, pretese. Cassetta 23573 D, Unione Pubblicità.

INTERNISTA pratica banco cercasi. Indirizzo Piccolo. 40033 D

ISTITUTO Bellezza cerca pettinatrice capacissima. Pretese e referenze indirizzare Giurina, Viale Carrara, Pola. 5000 D

LAVORANTE da uomo cercasi. Calzoleria Esposito, via S. Nicolò 24. 23579 D

MEZZA lavorante parrucchiera ferro acqua cercasi prontamente. Settefontane 6. 8874 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna cercansi. Via Donadoni 11 A, primo. 71050 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Udine 32. 23599 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarte uomo cercansi. Crispi 32, secondo. 23598 D

PARRUCCHIERA tutto fare cercasi. Salone Unità. Capo di Piazza 1. 71045 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Lloyd 1. 71041 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71037 D

RAGAZZO barbiere capace barba 30-40 lire settimanali. Indirizzo al Piccolo. 8958 D

RAGAZZO commesso articoli automobilistici cercasi. Indirizzo Piccolo. 23609 D

STIRATRICE cercasi prontamente. Piccardi 15. 71054 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA matrimoniale, vista mare, bagno, vitto familiare. San Nicolò 2, primo. 23597 F

A. A. CAMERA pulitissima affittasi, unico subinquilino. XX Settembre 57, primo, destra. 40030 F

A. A. ELEGANTE eventualmente salotto affittansi. Parini 15, porta 6. 40041 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 40045 F

A. INGRESSO scale matrimoniale volendo vitto, affittasi temporaneamente. Torrebianca 25, secondo, destra. 23581 F

A. MOBILIATA bellissima tranquilla casa nuova. Foscolo 35, porta 3. 71048 F

A. VUOTA o mobiliata centralissima con vitto. S. Lazzaro 20, porta 13. 23600 F

ARIOSA matrimoniale elegante affittasi distintissimi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 70996 F

CAMERA con bagno anche breve soggiorno affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 40027 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 23587 F

CAMERA soleggiata casa nuova paraggi giardino pubblico volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 23604 F

CAMERE due vuote comodo cucina affittansi. Via Diaz 3, trattoria Vesuvio. 40036 F

CAMERETTA vuota, persona sola, affittasi. Madonna Mare 16, secondo, Bonvento. 23592 F

CAMERETTA mobiliata affittasi volendo vitto. Alfieri 6, primo, destra. 23603 F

CAMERINO mobiliato affittasi a distinto. Via Ferriera 5, terzo, porta 10. 40040 F

ELEGANTE, matrimoniale, attiguo bagno, telefono, affittasi anche giorni. Ginnastica 3, secondo. 23607 F

MATRIMONIALE pulitissima, ariosa, vitto, affittasi, parlasi anche tedesco. Ginnastica 45. 71031 F

MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Madonnina 9, secondo, sinistra. Damiani. 71025 F

MOBILIATA una due persone con vitto buono affittasi. Ginnastica 28, secondo. 71044 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto prontamente. Ginnastica 35, porta 9. 71059 F

STANZINO mobiliato pulitissimo affittasi prontamente. Gatteri 22, primo, destra. 40043 F

VUOTA affittasi. Rismondo 6, porta 8. 71019 F

VUOTE due uso ufficio medico affittansi. Ginnastica 1, primo, porta 5. 40032 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39894 G

A. RIPETIZIONI qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 23573 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INSEGNANTE cercasi, madre lingua tedesca, per lezioni private 3 ore alla settimana. Cassetta 23574 G, Unione Pubblicità. 23574 G

PROFESSORE assume preparazione coscienziosa latino, greco, tedesco, francese. Mitissimo onorario. 17-20, Gatteri 9, porta 9. 208 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA incerata indumenti bagno, occhiali, smarrita domenica Sistiana. Rinvenitore pregato portarla Beccaria 9, terzo, destra. Mancia. 71062 H

FOGLIO congedo 45.o Fanteria Sassari smarrito. Portare Cave 37. Mancia. 71045 H

OROLOGIO, catena oro, rosario, smarriti. Mancia 100 lire. Azeglio 4, porta 5. 40029 H

OROLOGIO catena oro dimenticato gabinetto Bar Massimo d'Azeglio 2. Ricompensa metà valore al rinvenitore. 71016 H

PORTAFOGLIO smarrito sera 3 Bar Leoni-Ospedale Regina Elena, pregasi restituire documenti trattenendo danaro. Spedire Bernini 12, portiere. 23580 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGETTI I e II piano soleggiati, 2 stanze, ripostiglio, doccia installata, comodità moderne, stabile nuova costruzione, affittansi prontamente via Combi 8, fermata autobus. Telefonare 81-41. 40049 I

APPARTAMENTI soleggiati due stanze, cameretta, ripostiglio, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi stabile nuova costruzione. Via San Francesco 70. 70937 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato 4 stanze bagno installato ricchi accessori terrazzino poggiuolo riscaldamento autonomo affittasi. Viale Regina Margherita 8. 70938 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, riscaldamento autonomo, soleggiato, affittasi. Via Milano 14, primo. 23571 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi 316, prontamente. Eremo 1. Ferretti. 40024 I

APPARTAMENTO signorile, magnifica vista golfo, 3 stanze, bagno, stanzetta, ampie terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente 240 mensili. Via Ascoli 5, porta 14, fermata filovia. 71023 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 23606 I

CAMERE due, camerino, cucina, posizione centrale, pigione minima, affittasi immediatamente. Offerte Cassetta 23565 I, Unione Pubblicità. 23565 I

CAMERE tre camerino cucina veranda, splendida vista, affittasi prontamente. Farneto 10, primo. 71058 I

MAGAZZINO studio via Geppa 6 affittasi prontamente. Tel. 42-13. 71022 I

QUARTIERE mobiliato sei stanze accessori terrazza-giardino eventualmente garage. Commerciale 33 secondo. 40039 I

STABILMENTE affittasi villa Barcola, sei stanze, ogni conforto, una, due famiglie congiunte. Visitabile mercoledì, sabato, dalle 16 alle 19. Indirizzo Piccolo. 39969 I

STANZE 2 cucina lisciaia cantina affittasi in villetta. Rivolgersi venerdì 17-19 Fabio Severo 66 A. 71005 I

STANZE 3, stanzetta, bagno installato, ascensore, conforte, affittasi agosto. Ugo Polonio 5, secondo, destra. 71030 I

VILLA città, vista mare, affittasi appartamento tre stanze, accessori, comodità moderne. Richieste: Cassetta 23564 I, Unione Pubblicità. 23564 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, accessori, cercasi, tre persone sole. Offerte dettagliate: Cassetta 23562 L, Unione Pubblicità. 23562 L

APPARTAMENTO, fine settembre, 3-4 stanze, pressi piazza Impero, viale XX Settembre, cercasi. Offerte: Cassetta 24742 L, Unione Pubblicità. 24742 L

PARTE ufficio centro pianterreno con telefono cercasi. Cassetta 23398 L, Unione Pubblicità. 23398 L

QUARTIERE due camere cucina oppure due camere vuote o mobiliate, comodo cucina, cercasi prontamente. Telefonare 21033. 71047 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. SCALDABAGNO automatico vendesi causa partenza. Felice Venezian 23, magazzino. 23593 M

ANTICHISSIMO quadro storia sacra vendesi prontamente. Ginnastica 55 politico 734. Telefono 26931. 40042 M

BIROCCINO elegante perfetto, finimenti cavallo e selle vendonsi occasione. Bonomo 7. 71057 M

CARRETTI due a mano vendonsi. Via Media 26. 71061 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi occasione. Alfieri 3, primo, Antonucci. 39984 M

CARROZZINE sport 70, fonde 80, occasione. Tarabochia 6, mobili. 23332 M

CARROZZINO sport molleggiato vendesi. Via Piccardi 50, mezzanino. 71043 M

CASSAFORTE Wertheim grande vendesi. Via Lavatoio 1, magazzino. 71053 M

DIVISA grigio-verde ufficiale Milizia nuovissima, persona alta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71018 M

GRAMMOFONO valigia dischi vendonsi. Via Toti 7 A. 71024 M

MACCHINA cucire spola rotonda occasione vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 23585 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 23584 M

SOLITARIO 5 grani circa vendesi solamente privato. Indirizzo Piccolo. 71063 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BUCCOLE solitari carati 6 perfetti vendonsi. Offerte Cassetta 23568 N, Unione Pubblicità. 23568 N

IMPRESA cerca fileri sostacchine usate. Valdirivo 1, telef. 4431. 40044 N

TORNIO prismatico mm. 1000-1500 acquistasi. Offerte: Cassetta 23576 N, Unione Pubblicità. 23576 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni. 37876 NN

A. BELLISSIMA matrimoniale, nuova, modernissima, panniforti, stroccasione. D'Azeglio 8, falegname. 71065 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi qualunque prezzo. XX Settembre 53, falegname. 23578 NN

A. SALOTTINO noce nuovo vendesi metà prezzo. Mazzini 46, Cosani. 71040 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 23595 NN

ANTICAMERA Impero, credenza, corsia, lampade, bicicletta, vendonsi occasione. Telefonare 64-67. 40037 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 480, salotti 580, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio prezzi bassissimi, esclusivamente Tarabochia 6. 23331 NN

ATTACCAPANNI moderno con accessori anticamera: lettino ottone massiccio; 2 suste 2 materassi crine animale ed altri oggetti vendonsi. Morelli, XX Settembre 37, dalle 10 alle 13. 23577 NN

CAMERA pranzo, studio, camera una persona, salottino, armadioni, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 23594 NN

CAMERA una persona, occasionissima, vendesi. Tor S. Lorenzo 4, portineria. 71036 NN

CAMERA usata lire 800, altra faggio una persona lire 600 vendonsi. Galleria 11, portinaia. 40052 NN

CUCINA massiccia vendesi occasione in giornata partendo. Vidali 13, terzo. 40038 NN

CUCINA lussuosissima curva, altra semplice 650, garanzia, vendonsi. Tiziano 14. 71052 NN

CUCINE acquisterete a prezzi convenientissimi, come pure ordinazioni presso Falegnameria Molino vento 35. 23601 NN

GRANDE studio vendesi. Visitare dalle 14-16. Paduina 8, secondo, porta 12. 71026 NN

LETTI piazza e mezza usati, camera una persona, singoli pezzi. Corridoni 5, latteria. 71027 NN

MATRIMONIALE bella, suste, occasione vendonsi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 23582 NN

PIANINO germanico rara occasione vendesi, scambierebbesi codapiano occasionissima. Carducci 32, secondo. 23605 NN

SALOTTI, divani, letto, poltrone, materassi lanino occasione. Bosco 22, tappezziere. 23589 NN

SCRIVANIA cinque cassetti, banco olio, lampadari, stile 900, occasione. Pietà 13, osteria. 71034 NN

STANZA letto una persona vendesi. Donadoni 29, porta 7. 40048 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 70990 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 71060 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INDUSTRIA legno lavorato, cornici, cerca rappresentante zone da definire. Referenze. Scrivere: Cassetta 5507 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5507 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALLA Motogilera visitate il nuovo potente motocarro tipo Gigante otto velocità. Concessionaria S. Giacomo in Monte 20. 23517 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona disponga 30-40.000 offresi associarsi in sana azienda forti guadagni. Cassetta 23557 R, Unione Pubblicità. 23557 R

BAR d'angolo vendesi causa altri impegni. Cassa Risparmio 11, latteria. 40034 R

BAR superalcoolici, buffet, darebbesi affittasi persona capacissima barista. Meneguzzi, Crispi 3, caffè. 71017 R

BAR gelateria centrale, vendesi, affittasi motivi familiari. Indirizzo Piccolo. 71020 R

NEGOZIO frutta darebbesi in consegna. S. Giacomo in Monte 12. 71066 R

SOCIETA' commercio redditizio cerca capitalista disponga 40-50.000. Cassetta 23560 R, Unione Pubblicità. 23560 R

VENDESI o affittasi grande caffè. Scrivere o rivolgersi Caffè Aviazione. Mercato centrale, Pola. 5000 R

20.000 prima o seconda disponibili. Indirizzo Piccolo. 23591 R

65.000 cercansi prima ipoteca valore quadruplo città. Offerte tabaccaio viale Terza Armata 12. 23583 R

150.000 prima ipoteca cercasi su stabile moderno. Cassetta 23569 R, Unione Pubblicità. 23569 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio tre, quattro stanze, accessori, acquistasi contanti, piazza Oberdan o paraggi. Indirizzo Piccolo. 71029 S

CASA rendita, circa 50.000, anche periferia, cercasi. Cassetta 23700 S, Unione Pubblicità. 23700 S

CASETTA 20.000, villetta splendida 36.000, urgendo. Palma, Goldoni 10, primo. 71056 S

FONDO paraggi Gretta Rolano cercasi. Indicare posizione, prezzo. Cassetta 23697 S, Unione Pubblicità. 23697 S

STABILE 200-300 mila, con buona rendita, quartieri piccoli, cercasi. Cassetta 23699 S, Unione Pubblicità.

STABILE città conforto forte rendita 160.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 23591 S

STABILI due nuovissimi posizione centrica rendita 7 percento completamente affittasi vendonsi. Offerte Cassetta 23554 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA 4-5 stanze conforto cercasi. Indicare prezzo posizione. Cassetta 23698 S, Unione Pubblicità.

VILLINO Servola n. 540 vendesi. Chiavi Servola 269. 71035 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

LAZZARETTO S. Bartolomeo Albergo Millo, splendida posizione, stanze prezzi modicissimi. 40035 T

OPICINA affittasi villa 10 stanze lussuosamente mobiliate, cucina, bagni installati, caloriferi, tutti conforti, vasto giardino, garages. Indirizzo Piccolo. 40047 T

STRUGNANO mare bella posizione affittansi stanze comodo cucina. Villa Raggi. 070844 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

INDUSTRIALE distinto, posizione sicura, proprietario immobili, carattere, alta statura, presenza, 36-enne, sposerebbe sollecitamente signorina o signora, buon carattere, amante vita semplice e tranquilla, con dote adeguata. Pregasi serietà, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: Patentino auto n. 1354, Gorizia, fermo posta. 23491 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ELIMINAZIONE di certi articoli sconti fortissimi. «Casa del Profumo», corso Vitt. Em., accanto Bar Venier. 23583 V

VIAGGIO Germania effettuerà distinto signore auto propria, cerca compagnia parlante tedesco. Cassetta 23555 V, Unione Pubblicità. 23555 V

Oggi si spense serenamente

Rosa Scodellaro

Le famiglie congiunte **SCODELLARO, DOLFI, CORO'** e **PILAR** ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 8 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 5 di via Lazzaretto Vecchio.

Trieste, 6 luglio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Addì 5 corr., dopo brevi sofferenze, spirò serenamente, all'età d'anni 84

Pasquale Godas

I desolati figli **GUERRINO, RUGGERO, OFELIA, ATTILIO, GIORDANO** e **GIOCONDA** (assente), la nuora, il genero, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti ne danno la triste partecipazione, per espresso desiderio del caro Estinto, a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 7 luglio 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere il giorno 6 corrente

GIOVANNI DOLIACH

Nocch. di macch. del Lloyd Triestino

lasciando nel profondo dolore la consorte **GIOVANNA**, cognate e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 7 luglio 1939.

Solo contro tutti

Una delle più travolgenti avventure di
KEN MAYNARD
OGGI in prima visione al
Supercinema Principe

Parchetti — **Piallatura elettrica** — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

OGGI all'EXCELSIOR
la SANGRAF presenta
Jessie Matthews
con
ROLAND YOUNG
BARRY MACKAY
in
Con l'amore non si scherza
Una deliziosa avventura sentimentale

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

67 — Pietro Mormino

Gli altri piloti scorgono una barca a motore, poco lontano. Ha la bandiera nazionale, è una delle scialuppe armate che sorvegliano la costa da San Sebastiano a Bilbao.

La chiamano, e la scialuppa accorre. L'equipaggio — non sono che sei uomini a bordo, con una mitragliatrice — comprende e scruta le acque.

D'un tratto fa segnali concitati, ha trovato. La scialuppa s'arresta.

I «Fiat» risalgono. Il capitano che è subentrato nel comando della formazione, fa cenno a Cesare, che comprende e ubbidisce.

I sei apparecchi superstiti — quattro sono caduti, contro dieci nemici, più gli otto distrutti a terra — tornano sul loro campo a tutto motore.

XXVI

DAI VORTICI AZZURRI

Il cannone tuonava, vicino, ma a radi colpi, staccati. Fra le colline, l'eco ne riportava il tonfare cupo.

L'automobile correva sulla strada, seguita da un autocarro carico di soldati navarrini, e scendeva nelle avvallature, risaliva sulla cresta dei colli.

Nella vettura, una possente torpedo «Fiat», Carlos de Valverde sedeva accanto all'autista, un militare in camicia turchina e boina rossa, mentre nel sedile posteriore Estella si trovava a fianco di un tenente che sulla giubba dell'esercito regolare franchista portava ricamati i distintivi della Falange.

Estella, vestita d'uno spolverino grigio, con la chioma raccolta e frenata in un berrettino basco, sembra assorta, e pareva non ascoltasse nemmeno le chiacchiere dell'ufficiale che si sforzava di raccontarle il combattimento attorno a Bilbao.

— Il cinturone di ferro è stato spezzato in tre punti... Le «Frecce nere» sono passate... magnifici quei soldati!... Il bombardamento tace ormai, sono certo che ora il grosso delle nostre truppe varca le mura della città... Le avanguardie già stamattina erano nei sobborghi...

— Siamo molto lontani ancora dal campo? — domandò d'un tratto la ragazza, interrompendolo.

— No... guardate!

E il tenente indicò un aeroplano che passava, a bassa quota, inclinato con un'ala verso terra come un uccello ferito. Scomparve dietro una cortina d'alberi.

— Rientrava in campo. E' lì, vedete?

— Ma perchè volava in quel modo? Era colpito, forse?

— Forse... — mormorò l'ufficiale, ma vedendo che Estella se ne preoccupava, aggiunse: — Però tante volte, i piloti hanno di queste bizzarrie, volano di traverso. Specialmente gl'italiani, sono così bravi nel volo acrobatico!

L'automobile ora infilava un rettilineo, in leggera pendenza verso una conca bassa.

— Il campo!

Un soldato di sentinella salutò, riconoscendo i colori nazionali. Più in là, dietro le siepi, c'era un appostamento di mitragliatrici antiaeree, mascherato da frasche, ed altri soldati, in camicia azzurra, con le maniche rimboccate, salutarono.

L'automobile giunse nel prato ai cui margini si alzavano poche baracche. Era il nido delle aquile legionarie, la sede di fortuna del Gruppo Lauri.

In mezzo al campo c'era un apparecchio, quello che era passato poco prima nel cielo. Il pilota era riuscito a riportarlo per vero miracolo: era crivellato di colpi, aveva i timoni bucherellati e dal serbatoio sfondato gocciava l'essenza. Il pilota, balzato giù dalla carlinga, serrando contro il petto un braccio insanguinato, aveva gridato:

— Entrano in Bilbao! Sono entrati!

Un ufficiale accorse verso l'automobile sopraggiunta, mentre anche l'autocarro si fermava, ed i fanti navarrini balzavano a terra.

Carlos smontò, e si presentò all'ufficiale d'aviazione, mentre il tenente si presentava a sua volta e spiegava di essere stato comandato di scorta attraverso le linee, con i fanti dell'autocarro, al capitano De Valverde ed alla signorina sua sorella.

— Cerchiamo del maggiore e del tenente Lauri. Sono qui?

— Sono in volo, per un'azione. Non ci sono che io sul campo — spiegò il tenente italiano — ed un pilota ch'è rientrato ora, ferito. Il maggiore è partito per un'azione con la squadriglia di cui fa parte il fratello, il tenente. Delle altre due squadriglie una era già in crociera, l'altra è stata chiamata, ed ha decollato poco fa. Si combatte sodo.

— I rossi sono in fuga. Bilbao è nostra.

— E ritorneranno presto? — chiese Estella, ansiosa.

L'ufficiale italiano la guardò. Vide negli occhi di lei splendere una fiamma, capì.

— Possono ritornare da un momento all'altro. E' già molto tempo che son via. Ma prego, accomodatevi. Se venite nella baracca vi posso offrire delle sedie. Non molto comode, forse...

— Volentieri! — rispose il tenente della scorta, e s'incamminarono.

Estella si portò accanto all'aviatore, e gli chiese:

— Ma dove sono andati? Era un'azione pericolosa?

— La guerra è tutta pericolosa, señorita. Ma non è il caso di preoccuparsi per i due camerati... Il giovane, Cesare, è un asso che non conosce sconfitte, l'altro, il maggiore, ha tanta accortezza e tanta abilità quanto il fratello ha di impeto e di audacia. Vorremmo poter somigliare a loro, tutti noi altri!

Gli avieri trascinavano via dal campo, verso il margine, il «Fiat» avariato. Prima che il gruppetto degli ufficiali e la signorina raggiungesse la baracca, il cielo tremò, vibrò, come per una sottile incrinatura, e l'aviatore sollevò il capo.

— Vengono — disse, e indicò alcuni puntini neri sospesi nell'azzurro.

Il rombo aumentava, e gli apparecchi ingrandivano.

— Ma filano a grande velocità! — esclamò Carlos.

S'erano fermati, tutt'e quattro, nel campo, e guardavano. Già si distinguevano le sagome dei C. R. 32.

L'aviatore disse:

— Non so se si tratta della squadriglia del maggiore. Possono anche esser degli altri!

Ma aveva contati sei apparecchi, e sapeva bene che nessuna delle tre squadriglie era partita con un numero così ridotto.

I «Fiat» si avventavano, velocissimi, picchiavano sul campo.

Estella tremava.

— Ma non li riconoscete?

— No... — mormorò il tenente, assorto. Egli aveva già distinto, sopra una carlinga, l'asso di picche ch'era l'insegna di Cesare Lauri, e pensava ai quattro apparecchi mancanti. Forse il maggiore era rimasto indietro?

Si voltò a guardare la donna.

— Non abbiate timore... — le mormorò.

Già gli apparecchi, con strettissima virata, entravano in campo, bassi, scendevano sul terreno, richiamavano in linea... Le ruote sfioravano il prato, scorrevano. Le macchine posavano, continuando a rullare.

Una riaccese il motore, e venne verso la baracca. Si fermò, mentre i soldati accorrevano, e il pilota saltò fuori. Era Cesare, che s'avvicinò, di corsa, e gridò:

— Capitano? Dov'è il capitano?

— E' partito su allarme! — rispose il tenente andandogli incontro. — Sono fuori tutti. Che cosa c'è, Lauri?

— Mio fratello... presto... Un automobile!

Parlava concitatamente, guardando l'automobile lontana, poi il suo sguardo si posò finalmente sul vicino gruppetto di persone.

— Estella! — esclamò, sorpreso.

— Cesare!

La ragazza gli corse incontro, gli si gettò fra le braccia. Si strinsero appassionatamente, poi Cesare la staccò, dolcemente, si strappò il casco.

— Di chi è quella macchina? — domandò.

— Nostra... Ma ascolta, Cesare! Questo è mio fratello, Carlos... e papà è salvo, si trova a Burgos... e...

Carlos s'avanzò tendendo la mano, e Cesare la strinse, ma poi disse:

— Scusami, Estella, scusatemi tutti. Ho bisogno di quell'auto, e...

Soltanto allora la ragazza distinse sulla faccia abbronzata di lui i solchi delle lagrime.

— Dio!... Che c'è?

— Rodolfo... Mio fratello... Caduto in mare, ferito! Bisogna andare!

Gli altri piloti accorrevano. Allora il tenente ch'era rimasto al campo, domandò:

— I quattro che mancano, Lauri?

— Caduti... Abbiamo sostenuto una lotta accanita, dopo l'assalto al campo!

Fra i ritornati c'era un capitano che subito decise:

— Noi restiamo qui, Lauri, ci può essere bisogno di noi. Tu vai, con quest'automobile, e con i tuoi amici, sulla costa. Sai quel che devi fare. Sii forte e calmo!

— Io vi scorterò con i soldati! — disse il tenente spagnuolo.

— Benissimo, è meglio! Può darsi che vi siano in giro fuggiaschi rossi!

Il capitano aviatore tirò in disparte Carlos Valverde.

— Siete amico di Lauri?

— Mia sorella è fidanzata con lui.

— Il maggiore è morto. Una scialuppa lo sta ripescando. Non potete che riaverne il corpo, che porterete qui. Frenate la disperazione di quel ragazzo!

— Comprendo. Sì, penserò io...

Estella era pallidissima.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata